GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — SABATO 1° OTTOBRE — NUM. 229

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.. ..	Roma .... »	9	17	32
	Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

Avviso

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 30 settembre 1881, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla GAZZETTA UFFICIALE coi **Rendiconti** *ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere chiaramente* e *firmare* in modo INTELLIGIBILE gli **Avvisi** di cui si richiede l'inserzione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* alla **Amministrazione** della GAZZETTA UFFICIALE, in Roma, via della Missione.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **386** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 13 novembre 1859;

Visto il R. decreto 26 ottobre 1870, n. 5977;

Considerando che per il grande numero degli alunni che accorrono alle RR. Scuole tecniche di Roma più non sono sufficienti le tre attuali Scuole: *Aldo Manuzio*, *Federico Cesi* e *Pietro Metastasio*, malgrado la duplicazione in esse di alcune classi;

Considerando che per necessità del buon andamento degli studi, non che per ragioni di igiene e di disciplina, si è resa necessaria l'istituzione in Roma di tre nuove RR. Scuole tecniche;

Veduti i fondi all'uopo stanziati nel bilancio di definitiva previsione per il corrente anno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono istituite nella città di Roma tre nuove Scuole tecniche governative a norma del titolo IV, cap. 2°, della citata legge 13 novembre 1859.

Le tre nuove Scuole tecniche prenderanno i nomi di *Cola da Rienzo*, *Michelangiolo Buonarroti* e *Giulio Romano*, e saranno aperte al principio dell'anno scolastico 1881-82.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 luglio 1881.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero **412** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 5 ottobre 1878, n. 4633, per l'armamento del R. naviglio;

Inteso il parere del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata l'annessa tabella, firmata d'ordine Nostro dal Nostro Ministro per la Marina, la quale stabilisce il personale per l'armamento completo e ridotto e per la disponibilità del R. incrociatore, di nuova costruzione, *Flavio Gioia*, ed i supplementi e le spese d'ufficio da corrispondersi al personale medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Venezia, addì 16 settembre 1881.

UMBERTO.

F. ACTON.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

TABELLA *d'armamento e di disponibilità del R. incrociatore* FLAVIO GIOIA.

GRADO	In armamento completo	In armamento ridotto	In disponibilità
Capitano di fregata	1	1	»
Capitano di corvetta	1	»	»
Tenente di vascello	5	4	1
Guardiamarina	5	»	»
Commissario di 2ª classe	1	1	1
Medico di 1ª classe	1	1	»
Medico di 2ª classe	1	»	»
Capomacchinista di 1ª o 2ª classe	1	1	1
Sottocapomacchinista	1	1	»
Capotimoniere di 1ª o 2ª classe	2	2	1
Secondo capotimoniere	4	3	»
Sottocapotimoniere	»	»	»
Timoniere	4	4	»
Secondo capofuriere	1	»	»
Sottocapofuriere	3	»	»
Nocchiere di 1ª o 2ª classe	1	1	1
Secondo nocchiere	4	3	»
Sottonocchiere	6	4	2
Marinaro di 1ª classe	26	12	4
Marinaro di 2ª classe	26	12	4
Marinaro di 3ª classe	70	48	6
Capocannoniere di 2ª o 3ª classe	1	1	1
Secondo capocannoniere	2	1	»
Sottocapocannoniere	4	3	»
Cannoniere di 1ª classe	10	6	2
Cannoniere di 2ª classe	10	8	2
Capotorpediniere di 3ª classe	1	1	1
Secondo capotorpediniere	1	»	»
Torpediniere di 1ª classe } 2 dei quali colla caratteristica di palombaro	3	2	1
Torpediniere di 2ª classe }	3	»	»
Macchinista di 1ª classe	3	3	1
Macchinista di 2ª o 3ª classe	6	6	2
Capofuochista	1	1	»
Sottocapofuochista	3	3	1
Fuochista di 1ª classe	15	14	4
Fuochista di 2ª classe	15	14	6
Maestro veliere di 2ª o 3ª classe	1	1	1
Maestro d'ascia di 1ª, 2ª o 3ª classe	1	1	1
Secondo maestro armarolo B	1	1	1
Secondo maestro calafato	1	1	»
Sottomaestro falegname	1	»	»
Operaio armarolo B	1	1	»
Operaio calderaio	1	»	»
Operaio fabbro	1	1	»
Secondo aiutante	1	1	1
Sotto aiutante	2	2	»
Trombettiere	2	2	»
Sottocapo infermiere	1	1	»
Infermiere di 1ª o 2ª classe	1	1	»
Commesso	2	1	1
Cuoco	3	2	1
Domestico	3	2	»
	266	180	48

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Marina
F. ACTON.

Relazione a S. M. *del Ministro della Marina, fatta in udienza del* 18 *settembre* 1881.

SIRE,

Nessuna maniera di onorare la memoria dei valorosi marinai che illustrarono nel passato il nome italiano, potrebbe, a mio credere, riuscire gloriosa ed insieme efficace, quanto l'intitolare dai loro nomi temuti ed ammirati le navi da battaglia della nuova Italia.

Ispirandosi a questo sentimento, la M. V. volle, sulla proposta di un mio predecessore, intitolare da *Caio Duilio* e da *Enrico Dandolo* due delle nostre massime corazzate.

Vengo ora a chiedere alla M. V. di imporre altri tre nómi di illustri guerrieri del mare alle nuove nostre corazzate di 1ª classe, riservando il nome di *Andrea Doria* a quella da impostarsi alla Spezia ai primi del venturo anno, di intitolare da *Francesco Morosini*, il conquistatore del Peloponneso, la corazzata di 1ª classe in costruzione a Venezia, e da *Ruggiero di Loria*, l'*invincibile* ammiraglio siciliano, quella testè messa in cantiere a Castellammare.

Ove piacesse alla Maestà Vostra di accogliere queste mie proposte, la pregherei di munire dell'Augusta Sua firma l'annesso decreto, riservandomi di sottoporgliene un altro quando la costruzione della terza nave di 1ª classe sarà iniziata nel R. arsenale di Spezia.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Alla nave di prima classe in costruzione nel R. cantiere di Castellammare sarà imposto il nome di *Ruggiero di Loria*, ed a quella in costruzione nel R. arsenale di Venezia il nome di *Francesco Morosini*.

Sotto tale denominazione queste navi saranno aggiunte alla tabella d'armamento del naviglio dello Stato.

Il prefato Nostro Ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Venezia, addì 18 settembre 1881.

UMBERTO.

F. ACTON.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti a favore di impiegati civili e militari e loro famiglie:*

Con deliberazione del 17 novembre 1880:

De Sanctis o De Santis Rosa, vedova di D'Alessandro Giuseppe, indennità lire 1680.
Berdoati Giovanni Battista, portalettere, lire 712.
Del Rosso Rosa, vedova di Libri cav. Guglielmo, lire 588.
Mazzantini Eufrasia, vedova di Antonio Fenili, lire 800.
Costadura Carmelo, brigadiere doganale, lire 240.
Pieralli Giacomo, pretore, lire 1200.
Bevilacqua Pasquale, soldato, lire 300.
Del Grosso Gaetano, tenente, lire 1500.
Ferrero cav. Giuseppe, id., lire 1275.
Oddero Giovenale, id., lire 1500.
Ghini Maria, vedova di Ghinassi Giovanni, lire 250 25.
Credendino Chiara, vedova di Vivarelli Giuseppe, lire 241 66.
Mauris cav. Luigi, tenente colonnello, lire 3900.

Lallai Francesco, capitano, lire 1843 32.
Fanelli o Fanalli Antonia, vedova di Minghi Rodolfo, lire 366.
Plaisant Giovanni, capitano, lire 2059 98.
Giordano Raffaela e Francesca, orfane di Barnaba, lire 382 50.
Barozzi Ferdinando, maresciallo di alloggio nei carabinieri, lire 1080.
Poli Teresa, vedova di Pasquale Mazzoni, lire 95 43.
Pepi cav. Tito, colonnello, lire 3406 65.
Capponi Giuseppe, orfano di Pietro, lire 259 26 — Trimestre funerario lire 340 29.
Liconti Agata, orfana di Carmine, lire 21 25.
Agnello Diego, appuntato di fanteria, lire 300.
Bargiani Maria Fortunata, vedova di Maggi Giovanni, lire 408 80 — A carico dello Stato lire 390 35 — A carico del comune di Livorno lire 18 45.
Costantini Pompeo, capitano, lire 2143 99.
Dilaghi Luca, vicestradiere del dazio consumo, lire 1700 — A carico dello Stato lire 267 23 — A carico del comune di Siena lire 1432 77.
Tiso Antonio, servente di Università, provvigione giornaliera centesimi 60.
Montella Angiola, orfana di Michele, lire 738 66.
Mirabito Giuseppa, orfana di Giuseppe, lire 13 57.
Galeandro Angelo, nocchiere, lire 1080.
Maggi Pietro, soldato, lire 300.
Pozzesi Vittorio, id., lire 300.
Borgarello Giovanni Maria, id., lire 300.
Pastori Marco, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 748.
Bargero Giovanni Battista, id. id., lire 1080.
De Blasio Rosa, vedova di Genovese Francesco, lire 90.
Granello Leone, cancelliere, lire 1920.
Pelissero Giorgio, sottobrigadiere di sicurezza pubblica, lire 240.
Roux Luigi, esattore delle imposte, lire 1584.
Monti Giuseppe, guardia di sicurezza pubblica, lire 374 40.
Tambara Giovanna, vedova di Albarello Domenico, indennità lire 2722.
Bolognini Angelo, spazzino, lire 470.
Ferro Alessandro, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 500.
Bartolini Natale, brigadiere id., lire 605.
Colombo Antonio, id. id., lire 654.
Gentile Teresa, vedova di Nicola Barrella, lire 73.
Maxia Antonio, brigadiere nei carabinieri, lire 530.
Mottura Felice, appuntato id., lire 445.
Nocco o Noco Giuseppe, id. id., lire 522.
Marco cav. Luigi, capitano, lire 2211 99.
Clerc cav. Basilio, maggiore, lire 1812 49.
Toni Ernesto, volante di strada del dazio consumo, lire 1392 — A carico dello Stato lire 78 77 — A carico del municipio di Firenze lire 1313 23.
D'Angelo Domenico, guardia del dazio consumo, lire 560 — A carico dello Stato lire 135 08 — A carico del municipio di Napoli lire 424 92.
Chiarella Alfonso, id., indennità lire 1050 — A carico dello Stato lire 81 16 — A carico del comune di Napoli lire 968 84.
Capone Salvatore, id., indennità lire 542 — A carico dello Stato lire 117 40 — A carico del comune di Napoli lire 424 60.
Pagani nobile Luigi, vicecancelliere, lire 880.
Bossetti Giovanna Luigia, vedova di Colombo Luigi, lire 195.
De Vej Gerolamo, cancelliere, lire 995.
Diana Maddalena, vedova di Stefano Demuro, ind. lire 5333.
Manfredi Serafina, vedova di Volino Vincenzo, lire 660 66.
Bottalico Gaetano, marinaro, indennità lire 1266.
Plazio Pietro, brigadiere nei carabinieri, lire 590.
Pescia Emanuele, sottobrigadiere doganale, lire 487 20.
Bosisio Luigi, appuntato di pubblica sicurezza, lire 374 40.
Monteleone Lucrezia, vedova di Pagnotta Francesco, lire 210.
Picco Bartolomeo, capostazione, lire 1395 — A carico dello Stato lire 579 67 — A carico della Cassa pensioni delle ferrovie dell'Alta Italia lire 815 33.
Bertolina Giovanni, soldato, lire 533 33.
Sarti Giovanni, sottobrigadiere doganale, lire 195.
Delpiano Antonio, usciere, lire 852.
Speciale Calogero, computista, lire 1600.
Pili Salvatore, cancelliere di Pretura, lire 960.
Raimondi Caterina, vedova di Azzimonti Angelo, lire 150.
De Kunerth o Kunerth Francesco, ufficiale di scrittura, lire 1416.
Cinti Mª Luigia, vedova di Zanni Luigi, indennità lire 900.
Rossi Rachele, vedova di Buelli Lazzaro, lire 362 33.
Stigliani Pasquale, usciere, lire 696.
Borettini Annunziata, vedova Riccardi Pietro, indennità lire 1250.
Ballini o Ballino Pietro, sottocapo guardiano carcerario, lire 720.
Copula Giuseppe, magazziniere di privative, lire 1905.
Bevilacqua Andrea, guardia del dazio consumo, lire 560 — A carico dello Stato lire 179 53 — A carico del municipio di Napoli lire 380 47.
Oberti Domenico, magazziniere di privative, lire 2507.
Casetta o Cassetta Michele, guardia del dazio consumo, lire 560 — A carico dello Stato lire 152 29 — A carico del municipio di Napoli lire 407 71.

Con deliberazione del 24 novembre 1880:

Giusti cav. Michele, maggiore, lire 2990.
Ferrati comm. Camillo, prof. di Università, lire 5979.
Rigacci Luigi, applicato nell'Amministrazione prov., lire 420.
Savi Pietro, guardia doganale, lire 585.
Biancolillo avv. Francesco, cancelliere, lire 2880.
Biasioli Gabriele, brigadiere forestale, indennità lire 758.
Villa Giovanna, vedova di Ercole Barlassina, lire 247 33.
Sgorbini Luigi, preside di Liceo, lire 2022.
Vitali Gioacchino, sottosegretario, lire 1228.
Chiappini Innocenza, vedova di Milano Gio. Battista, lire 290 33.
Adamo Vito, guardiano carcerario, indennità lire 1000.
Mariani Vincenzo, ricevitore del registro, lire 1841.
Riccio Giacomo, cancelliere di Pretura, lire 1029.
Borme Massimina, vedova di Sini cav. Giovanni, lire 822.
Cassella Carolina, vedova di Quaranta Salvatore, lire 435.
Sguazzi Paolo, agente delle imposte, lire 2459.
Teste Michele, guardia doganale, lire 208.
Alasia o Alassio Antonietta, vedova di Testa Innocenzo, lire 315.
Sporeni Pietro, vicecancelliere, lire 995.
Candeloro Pietro, sottobrigadiere doganale, lire 630.
De Candia Giovanni, delegato di pubblica sicurezza, indennità lire 2844.
Borsaro cav. Domenico, consigliere di Corte d'appello, lire 5355.
Sabatini Filippo, portiere, lire 480.
Fuschino Giovanni, guardia del dazio consumo, lire 560 — A carico dello Stato lire 130 02 — A carico del municipio di Napoli lire 429 98.
Litscher Arnoldo od Arnolfo, computista catastale, lire 1320.
Amante o D'Amante Adelaide, vedova di Marone Giuseppe, lire 761 50.
Serra Pietro, capotecnico principale nella R. Marina, lire 2191.
Muoni cav. Damiano, archivista, lire 3206.
Ciccolante Luigi, portiere, lire 480.
Tinelli Giuseppe, guardia forestale, indennità lire 1050.
Bartolozzi Agata, vedova di Giuseppe Lampredi, lire 150.
Luciano Carmela, vedova di D'Argenio Salvatore, lire 406.
Antonini Francesco, assistente locale del Genio, lire 1015.
Genovese Francesco, guardia doganale, lire 540.

Fattori Luigia, vedova di Giudici Giuseppe, lire 761.
Martuscello o Martuscelli Pasquale, brigadiere doganale, lire 680.
Cairatti o Cairati Agostino, soldato, lire 300.
Rossi Mª Rosa, vedova di Giuseppe Lodi, lire 488 88.
Tritoni Domenico, soldato, lire 300.
Costantini Antonio, appuntato, lire 300.
Chiodi Giovanni, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1040.
Tedoldi Vincenzo, id. id., lire 700 80.
Colorn o Collorn Francesco, id. id., lire 1040.
Rebolini Giuseppe, id. id., lire 1080.
Fecci Bartolomeo, brigadiere id., lire 580.
Pecchioni Serafino, carabiniere, lire 457 20.
Guarrona Pietro, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Baggio Antonio, id. id., lire 560.
Andruetto Giovanni, tenente di fanteria, lire 1225.
Tosca Giuseppe, vivandiere, lire 318.
Mosetich Pietro, soldato, lire 300.
Bucelli o Buccelli Andrea, id., lire 300.
Bufalini Giuseppe, id., lire 300.
Cichero Bartolomeo, appuntato nei carabinieri, lire 534.
Melano Giovanni Battista, furiere, lire 522.
Nosetto Giorgio, soldato, lire 300.
Lazzati Carlo, comandante delle guardie di sicurezza pubblica, lire 1875.
Ducco Giovanni Battista, sergente, lire 565.
Pantanella Leonardo, soldato, lire 300.
Gentile Maria, vedova di Giovanni Battista Brero, lire 715.
Aragona Caterina, vedova di Sinopoli Raffaele, lire 150.
Pallante Vincenza, vedova di L'Arena Vincenzo, lire 54 82.
Lusso Bartolomeo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1000.
Luccini Antonio, id. id., lire 1080.
Sommariva Giacomo, acquaiolo, lire 377 19.
Galimberti Alessandro, impiegato del Monte di Pietà di Roma, lire 270.
Livoni Errico, id , lire 270.
Serafini Carlo, id., lire 270.
Damilano Matteo, sergente nei veterani, lire 522.
Bandone Luigi, appuntato nei carabinieri, lire 558.
Valinotto o Vallinotto Giuseppe, maresciallo d'alloggio id., lire 515.
Ollino cav. Carlo, maggiore id., lire 3060.
Langellotti Paolo, Filippo e Restituta, orfani di Raffaele, lire 105.
Auciello o Augello Giuseppe, guardia doganale, lire 495.
Mucci Alessandro, vicestradiere del dazio consumo di Siena, lire 1800 — A carico dello Stato lire 252 54 — A carico del municipio di Siena lire 1547 46.
Caporali Giovanni, guardiano carcerario, lire 600.
Molinari Pietro e Giuseppa, orfani di Amadio, lire 164 33.
Martinelli Luigia, vedova di Pegorini Antonio, indenn., lire 1100.
Perrone Vincenzo, vicecancelliere aggiunto, lire 1120.
Terrarossa Maddalena, vedova di Lorenzo Pollone, lire 538.
Solieri Francesco, archivista, lire 2450.
Costa Angelo, ufficiale alle visite, lire 2471.
Viglongo Giovanni, brigadiere nei carabinieri, lire 515.
Rossignoli Pietro, brigadiere doganale, lire 720.
Piattoli Angelo, guardia doganale, lire 192.
Busalacchi Giovanni, id., lire 540.
Florio o Fiorio Carlo, tenente, lire 1225.
Piccotti Giovanni, appuntato nei carabinieri, lire 445.
Casotti cav. Carlo, capitano, lire 2250.
Teppariello Mariantonia, vedova di Giuseppe Grammatico, lire 213 33.
Lo Gatto Vincenzo, archivista, lire 2310.
Langone Prospero, guardia forestale, indennità lire 800.
Di Napoli Francesco, id., indennità lire 750.
Scelzo Mª Luigia, vedova di Antonio Cardone, lire 291 33.
Balauco o Ballaueco Pietro, guardia doganale, lire 180.
Borella Carlo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1100.
Abrate Giovanni, id. id., lire 1040.
Andolfi Pietro, id. id., lire 630.
Boschi Giuliano, appuntato id., lire 408 40.
Lorenzani Angelo, capo guardiano carcerario, lire 625.
Santamaria Francesco, usciere, lire 960.
Assarotti Antonio, registratore negli Archivi di Stato, lire 1800.
Sturla Domenico, brigadiere doganale, lire 630.
Gugliantini Ferdinando, capitano contabile, lire 2110.
Ghioni Errico, guardia doganale, lire 540.
Dalla Pellegrina Emilio, milite nei volontari, lire 300.
Rovetto Carlo, soldato, lire 300.
Ciochetto Giov. Antonio, id., lire 300.
Carlevato Giovanni, caporale, lire 360.
Carrara Silvestro, sottobrigadiere doganale, lire 660.
Testa Pietro, sottobrigadiere di S. P., lire 468.
D'Amelio Alessandra, vedova di Arcucci Augusto, lire 570.
Gnavo Carlo Giovanni, appuntato di S. P., lire 416.
Petrone Camillo, sottobrigadiere di S. P., lire 225.
Capellino Carlo, guardia doganale, lire 585.
Valdi Antonio, id., lire 540.
Ginestretti o Ginestreti Francesco, id., lire 180.
Follin Domenico, brigadiere nei carabinieri, lire 575.
Padovani Giacomo, id. id., lire 560.
Tramontina Domenica, detta Gravena, vedova di Matteo Giacomelli, provvigione giornaliera centesimi 25.
Franchetti Michele, furiere nei veterani, lire 565.
Nastri Raffaele, operaio borghese d'artiglieria, lire 300.
Picco Giovanni, appuntato nei carabinieri, lire 418 40.
Francini Ferdinando, maresciallo d'alloggio id., lire 1100.
Jacopini Michele, appuntato id., lire 465.
Costetti cav. Petronio, colonnello medico, lire 4280.
Le Blondel Estella, vedova di Mattes Giuseppe, lire 750.
D'Angelo Giovanni, operaio, lire 465.
Porri Carlo, soldato, lire 300.
Peverelli Giacinto, brigadiere, lire 630.
Muscarà Giuseppe, appuntato di pubblica sicurezza, lire 200.
Pulcinella Giovanni, maresciallo, lire 748.
Genovese Pietro, appuntato di pubblica sicurezza, lire 445.
Guarino Luigi, guardia daziaria del comune di Napoli, lire 472 — A carico dello Stato, lire 74 18 — A carico del Municipio, lire 397 82.

Con deliberazione del 1° dicembre 1880:

Dupuy Marianna, vedova di Pasquale Persico, lire 684 33.
Borracci Aristea, vedova di Gaetano Lo Giudice, lire 1021.
Ghidoli cav. Annibale, archivista, lire 2170.
De Antonio Francesco, professore, lire 1556.
Cappello Agostino, vicecancelliere, lire 687.
Buonsolazzi Clotilde e Regina, orfane di Francesco, lire 765.
Del Signore Giovanni Luigi, furiere, lire 522.
Ambrosi Marco, marinaro, lire 465.
Bonavia Giuseppe, maresciallo, lire 730.
Petroselli Assunta, vedova di Pierini Antonio, lire 32 25.
Mettencci Domenico, appuntato nei Reali carabinieri, lire 455.
Siboni Antonia, vedova di Giulio Oddi, lire 360 — A carico dello Stato lire 301 72 — A carico del municipio di Rimini lire 58 28.
Poletti Giuseppe, appuntato nei Reali carabinieri, lire 534.
Gallottini Adelaide, vedova di Michele Salvatori, lire 61 56.
Salvatori Antonia, figlia nubile di Michele Salvatori, lire 158 06.

Salvatori Itala, id. id. id., lire 158 06.
Conti Enrichetta, vedova di Coppa Fabrizio, e Coppa Sebastiano, Coppa Carmela, Coppa Francesca e Coppa Nicola, figli di Coppa Fabrizio, lire 935 25.
Palli Michele, farmacista, lire 1970.
Conedera Maria, vedova di Scussel Giovanni Battista, lire 4 78 mensili.
Azzaloni Enrico, guardia doganale, lire 165.
Alliati Giovanni Francesco, brigadiere di pubblica sicurezza, lire 500.
Catnogno Domenico, marinaro, indennità lire 1133.
Manceri Corradina, vedova di Serra Nunzio, indennità lire 2457.
Pistoia Teresa, vedova di Gioachino Mazza, giudice, lire 1720.
Barbaresi Lorenzo, già appuntato nei Reali carabinieri, lire 475.
Infantino o Infantini Carmine, guardia doganale, lire 495.
Boschi Benedetto, magazziniere, indennità lire 2133.
Maggi Bernardo, sottobrigadiere, lire 208.
Liverziani Carolina, vedova di Giovanni Battista Mambor, commissario, lire 430.
Id. id. id. id., lire 602.
Acquanio Luigia, vedova di Villa Giovanni, ufficiale, lire 518 52.
Borla cav. Ferdinando, ispettore, lire 2250.
Pozzi Stefano, maresciallo, lire 1020.
Valguarnera Francesca-Paola e Filippa, figlie nubili di Giovanni, lire 63 75.
Calissi Teresa, vedova di Ubaldo o Eduardo Fabbiani, ricevitore di dogana, lire 637.
Costa Elvira, vedova del comm. Buoninsegni Ferdinando, direttore, lire 1692 33.
Campolongbi Rienzo, orfano di Giuseppe, guardia, lire 266 66 — A carico dello Stato, lire 22 06 — A carico dei depositi comunitativi di Parma lire 244 60.
Castagno Tommaso, appuntato nella pubblica sicurezza, lire 200.
Mirabile Francesco, guardia, indennità lire 650.
Meggiorato Luigi, guardia doganale, lire 495.
Serra comm. Francesco, direttore della Regia marina, lire 5000.
Inglese Giacomo, soldato, lire 533 33.
Armando Giovanni, soldato, lire 300.
Malanchini Elia, brigadiere nei Reali carabinieri, lire 530.
Oddino Angelo, maresciallo, lire 748.
Arca Salvatore, brigadiere nei Reali carabinieri, lire 636.
Vidale Giacomo, id. id., lire 672.
Pirotta Carlo, maresciallo, lire 1020.
Vetrò Vincenzo, inserviente, lire 837.
Cavallari Paolo, applicato, lire 1200.
Gilardi Teresa, vedova di Villa Angelo, guardiano, lire 217.
Trevisano Lucrezia, vedova di Benturini cav. Giuseppe, lire 1761 66.
Sucato Vincenza, vedova di Salvatore Arcella, indennità lire 1560.
Pezzella Antonio, capo guardiano, lire 700.
Marchisio Antonio Luigi, capo operaio, lire 748.
Bassonetti Filomena, vedova di Felice Cacciatori, lire 533.
Clerici Cesare, segretario, lire 2640.
Guglieri Giovanni, direttore, lire 1950.
Contursi Rachele, vedova di Greco Alessandro, indennità lire 4855.
Russo Mattia, Elisa ed Antonio, orfano di Achille, guardiano, indennità lire 875.
Forci Federico, capitano, lire 2180.
De Pietri Michele, brigadiere, lire 575.
Brunetto Domenico Angelo, brigadiere, lire 480.
Santi Luigi, carabiniere, lire 465.
Degiovanni Giuseppe, soldato, lire 300.
Miino Andrea, maresciallo, lire 1080.
Orlandelli Santa Clementina, vedova Bassetti Alessandro, maggiore, lire 792 22.
Antichi Domenico Luigi, guardia di P. S., lire 180.
Franceschini Lazzaro, brigadiere doganale, lire 420.
Bracco cav. Michele Angelo, farmacista, lire 2250.
Munari Maria Teresa, vedova di Conin Giuseppe, lire 150.
Provasi cav. Francesco, consigliere, lire 5600.
Puglia cav. Alessandro, professore, lire 4208.
Ferro Isabella, vedova di Papa Pietro, lire 318 33.
Fabris Luigia Domenica, vedova di Varana Giacomo, lire 248 66.
Ranieri Eleonora, ved. di Carlo Panzini, ufficiale, lire 533 33.
Calvi Carolina, vedova Pizzagalli comm. Giovanni, lire 1887 33.
Biagi Cesare, guardia, indennità lire 1250.
Platner Amos, cancelliere, lire 1093.
Lelli Maria, orfana minorenne di Vincenzo, lire 156.
Monforte Gioacchino, ricevitore del registro, lire 3442.

Con deliberazione del 9 dicembre 1880:

Grassi Giuseppe, ricevitore del registro, lire 1857.
Lombardo Domenico, brigadiere, lire 420.
Marcolini o Marcollini Stefano, ufficiale, lire 1935.
Gambini Ercole, guardiano, indennità lire 1125.
Micren Nicola, sottocapo guardia, lire 643.
Cavalletto Giuseppe, commesso di Questura, lire 620.
Semprebuono Maria Luisa, ved. di Crescentino Carmine, lire 175.
Forteleoni Rosa, vedova di Mundula Diego, lire 432 66.
Ducloz De Piazzoni cav. Attilio, direttore, lire 3053.
Costabile Enrichetta, vedova di Rossi cav. Pasquale, lire 676 66.
Infante Filomena, figlia nubile di Giuseppe, lire 45 90.
Sannoner Giovanni, vicecancelliere, lire 960.
Ragazzoni Francesco, guardia carceraria, indennità lire 816.
Romano Lorenzo, agente, lire 585.
Lorco Luigi, guardia, indennità lire 800.
Esposito Michele, spazzino, lire 890.
Picchioni Pietro Giulio, soldato, lire 533 33.
Principe Matilde, vedova di Rosa Pietro, applicato, lire 432 10 — Trimestre funerario lire 324 07.
Natoli Francesco, vicecancelliere, lire 1516.
Rolondo Domenico, soldato, lire 300.
Tassinari Alfonso, guardia doganale, lire 165.
Projetti Filippo, sottobrigadiere id., lire 390.
Rigoli Gaetano, guardia id., lire 585.
Ronchi Felice, vicebrigadiere nei carabinieri, lire 445.
Re Pietro, brigadiere id., lire 690.
Radiani Cristofaro, sottobrigadiere di sicurezza pubblica, lire 450.
Lenzi Domenico, capolavorante d'artiglieria, lire 455.
Bazin de Busy Ermanzia, vedova di Malabaila di Antignano cavaliere Alessandro, lire 1233 33.
Billi Giuseppa, vedova di Lucio De Angelis, lire 185 62.
Grassia Rosalia, vedova di Fasulo Salvatore, lire 171 08.
Fantoni Michelina, vedova di Santini Costantino, e Santini Elena, Maria e Luigi, orfani del suddetto, lire 1333 33 — A carico dello Stato lire 719 12 — A carico del comune di Roma lire 614 21.
Barison Mª Teresa, vedova di Rota Francesco, lire 518 52.
Cucciardi Luigia, figlia di Aniello, lire 127 50.
Cafaro Maria, vedova di Filomeno Mugnozza, indenn. lire 3493.
Renaud Carlotta, vedova di Vincenzo Zerbini, lire 213 33 — A carico dello Stato lire 147 47 — A carico dei Depositi comunitativi parmensi lire 65 86.
Miglio Maria, vedova di Secchia Francesco, indennità lire 3200.
Bario Giuseppa, vedova di Chiesa Cesare, lire 548 66.
Cambiaggio Pietro, cancelliere di Pretura, lire 1248.
Ciardoni Eugenio, agente delle imposte, idennnità lire 3750.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di settembre* 1881.

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TRATTI CARATTERISTICI DEI MARCHI E SEGNI DISTINTIVI DI FABBRICA
1	Ditta Centenari e Zinelli a Milano	8 luglio 1881	Etichetta formata da due draghi dorati che sostengono due stemmi, uno della città di Como, a sinistra, e l'altro della città di Brescia, a destra; sormontati da una corona pure dorata. Al disotto in una striscia rossa a forma di nastro sta scritto: *Tessuti elastici ed articoli affini di calzoleria*, e le parole a sinistra: *Marca di*, a destra: *Fabbrica*. Sopra un basamento dorato poggiano i due draghi e sopra il medesimo sta scritto a sinistra: *Centenari e Zinelli*, ed a destra la parola: *Milano*. Detto marchio verrà dalla ditta richiedente applicato sopra tessuti elastici ed articoli affini di sua fabbricazione.
2	Erba comm. Carlo a Milano	20 agosto 1881	Etichetta quasi rettangolare terminata in basso ad angoli retti ed in alto a contorno mistilineo ad arco. Superiormente v'hanno due circoli concentrici, nel cui mezzo sonvi le iniziali *E. C.* intrecciate, ed all'ingiro le parole: *Carlo Erba Milano*, sotto le parole: *Tamarindo Erba*, quindi un'avvertenza sotto cui v'ha il *fac-simile* della firma *Carlo Erba*, il tutto in color rosso-lacca. Etichetta a forma di striscia colle estremità ad arco, nel cui centro vi sono gli stessi circoli concentrici e la stessa dicitura ed iniziali sopra detti, pure in color rosso-lacca come la precedente. Etichetta di forma eguale alla precedente, contenente un'avvertenza per le contraffazioni in color rosso-lacca. Detto marchio verrà adoperato dal richiedente per contraddistinguere le boccette contenenti il tamarindo da esso preparato.
3	Bertocchi Giovanni a Bologna	20 agosto 1881	Un'incisione portante la firma: *G. Bertocchi*, e la figura di un dente. Detto marchio verrà adoperato sopra le copertine di cannelli dentifrici preparati dal richiedente.
4	Ditta Wirth e C.ia a Francoforte s[M. (Germania)	29 marzo 1881	Etichetta circolare coll'iscrizione in giro, in alto: *Eingetragene*, ed in basso: *Handels-Marke*, con nel centro le iniziali *W* e *A* intrecciate. Detto marchio, già legalmente usato in Germania sopra il turacciolo delle bottiglie e sulle bottiglie stesse contenenti olio da ingrassare meccanismi e sale da carrozze, verrà dalla ditta richiedente adoperato allo stesso modo e sopra gli stessi oggetti contenenti l'olio sopradetto di cui intende fare commercio in Italia.

Torino, dal R. Museo Industriale Italiano, addì 24 settembre 1881.

Per il Direttore: M. ELIA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

La Direzione della R. Scuola superiore di commercio in Venezia avverte gli interessati che gli esami di *ammissione e riparazione* si daranno dal 15 al 31 ottobre improrogabilmente, che le iscrizioni senza esame saranno chiuse il 31 detto, che le lezioni comincieranno il 3 novembre, e che il 7 detto avrà luogo la prolusione d'apertura dell'anno scolastico.

Il Ministro: BERTI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che, a partire dal 1° ottobre prossimo, i telegrammi a destinazione del Brasile non portanti l'indicazione della via, saranno trasmessi, oltre Pernambuco, per la via meno costosa, cioè per le linee terrestri del Governo brasiliano. I mittenti che preferissero la via sottomarina, dovranno scrivere nel preambolo dei telegrammi la menzione: *Voie Compagnie Western and Brazilian*, che è trasmessa gratuitamente.

Roma, lì 29 settembre 1881.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per esame al posto di professore straordinario alla cattedra di zootecnia ed igiene, vacante nella Scuola veterinaria annessa alla Regia Università di Parma.*

Avviso.

Si rende noto ai signori concorrenti per esame al posto di professore straordinario alla cattedra di zootecnia ed igiene, vacante nella Scuola veterinaria annessa alla R* Università di Parma, che è fissato il 17 ottobre p. v. come termine utile alla presentazione della prescritta dissertazione stampata.

I concorrenti che non presenteranno a questo Ministero la dissertazione nel termine fissato rimangono esclusi dal concorso.

Roma, addì 19 settembre 1881.

Per il Direttore Capo di Divisione
G. VACCA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato cinque per cento, cioè: n. 546472 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 200, al nome dell'eredità indivisa di *Della Canale* Barbara, in Milano, rappresentata da Zanchi Carlo fu Gaspare, domiciliato in Milano; n. 546473 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 835, a favore dell'eredità suddetta, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi all'eredità indivisa di *Canali* Barbara, in Milano, ecc. ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 17 settembre 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Napoli in data 23 agosto 1881, col n. 2631 ordinale, e coi nn. 11083 di protocollo e 36207 di posizione, per il deposito del certificato 5 per cento n. 687955, della rendita di lire 15, al nome di *D'Afflisio* Errico fu Nicola, esibito per tramutamento dal sig. *Apicella* Giuseppe fu Luigi.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnate le cartelle ed il buono a scadenza, risultati da detta operazione, a esso sig. *Apicella* Giuseppe fu Luigi, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 16 settembre 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

CONSIGLIO DI VIGILANZA
del Real Educandato femminile MARIA ADELAIDE *di Palermo*

Avviso di concorso.

Essendo vacante nel Real Educandato *Maria Adelaide* in Palermo un mezzo posto gratuito, s'invitano gli aspiranti al medesimo a presentare le loro domande al Consiglio di vigilanza dell'Educandato stesso in Palermo.

Le condizioni di ammessione e di permanenza nell'Educandato risultano dagli articoli del relativo regolamento organico approvato con Real decreto del 12 febbraio dell'anno 1863 che qui si trascrivono:

Art. 47. I mezzi posti gratuiti saranno conferiti dal Governo, sulla proposta del Consiglio di vigilanza, alle fanciulle appartenenti a civili famiglie, i di cui genitori abbiano reso importanti servigi allo Stato o colle opere dell'ingegno, o nelle magistrature, nella milizia, nell'amministrazione e nell'insegnamento pubblico.

Art. 50. La retta o pensione annua per ora è di lire 800 pagabili in rate trimestrali anticipate.

Art. 51. Dovranno le alunne essere abbigliate a proprie spese coll'abito che al presente si usa nello Stabilimento, e portare con esse il corredo necessario alla persona in biancheria, vesti e calzamenti. L'indicato abito deve essere uguale per tutte sì pel colore che per le qualità, variandolo secondo le stagioni.

Art. 52. Non sono ammesse nello Stabilimento prima degli anni 7 nè più tardi dei 12. Le ammesse possono rimanervi sino all'età di anni 18.

Art. 53. Le domande di ammissione debbono essere indirizzate al detto Consiglio non più tardi del 20 ottobre prossimo venturo, accompagnate:

1. Dalla fede di nascita;
2. Dall'attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;
3. Dalle carte provanti la condizione del padre;
4. Dall'obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, allo adempimento delle condizioni prescritte dagli articoli 50 e 51.

Art. 54. Il Consiglio propone all'approvazione del Ministro della Pubblica Istruzione le alunne da ammettersi a posto gratuito.

Art. 55. Tutte le alunne indistintamente debbono assoggettarsi alle discipline interne del Collegio, vestire alla foggia comune prescritta, ed avere eguale trattamento.

Il Collegio sta aperto per le educande tutti i dodici mesi dell'anno. Ma per gli insegnamenti è dato un mese di vacanza, durante il quale, a richiesta dei parenti, potranno le alunne recarsi alle famiglie loro per uno spazio non maggiore di giorni venti.

Il tempo passato in famiglia non è diffalcato dalla retta o pensione.

Palermo, li 20 settembre 1881.

Il Presidente del Consiglio di Vigilanza
GEMMELLARO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Dal telegrafo fu segnalato un articolo del *Times* relativamente alle faccende d'Egitto.

Dopo aver constatato che le inquietudini destate in Europa dalla recente sommossa militare sono lungi dall'essere calmate, il *Times* osserva che il governo inglese deve essere preparato a tutte le eventualità, non essendoci alcun dubbio sull'importanza degl'interessi implicati nella decisione, ovvero sulla rapidità con cui gli avvenimenti possono svolgersi.

« È male, prosegue il giornale inglese, che la quistione sia giunta al suo stadio acuto durante le vacanze, allorchè non sono possibili nè discussioni, nè Consigli di ministri. Ciò che è importante si è che l'indirizzo adottato sia preciso e che

la politica sia ben ponderata. Nessuno può desiderare che la quistione orientale venga riaperta appunto ora; ed il miglior modo di tenerla chiusa è che le parti interessate si siano formato un criterio esatto su tutte le quistioni secondarie...

" Qualunque politica adotti il nostro governo non si farà certo male dichiarando francamente che gl'interessi inglesi in Egitto sono vitali e superano quelli di qualunque altra potenza. Ammettiamo cordialmente la leale cooperazione della Francia nell'organizzazione delle finanze egiziane ed in quelle altre questioni che riguardano il controllo. Si sono ottenuti grandi risultati mediante la cooperazione, e sarebbe una sciagura se essa fosse in qualche modo impedita, fintantochè il controllo esiste nella sua forma attuale. Ma, sebbene la Francia abbia interessi finanziari, e, sino ad un certo punto, storici, in Egitto, nessun francese intelligente ed imparziale potrà negare che gl'interessi di tutte le altre potenze in Egitto devono cedere a quelli dell'Inghilterra.

" Il canale di Suez venne eseguito quasi tutto col capitale francese, ed è bene che gli interessi pecuniari siano proporzionatamente devoluti agli azionisti francesi. Ma la sua importanza ed i suoi successi derivano dal fatto, che è appunto quella stretta strada che mantiene le nostre comunicazioni coll'impero delle Indie; e quanto diciamo del canale, vale dell'Egitto intero. Fintantochè possederemo l'impero delle Indie, l'Egitto è per noi non solo un interesse finanziario, ma politico, e della maggiore importanza.

" Spetta al governo ed al paese decidere in qual modo sia meglio assicurato quell'interesse; ma non possiamo supporre che le suscettibilità francesi sarebbero gravemente ferite da nessun provvedimento che adottassimo per la sicurezza di ciò che riteniamo essenziale all'esistenza stessa dell'impero britannico. "

L'aspetto generale dell'Irlanda, scrive un corrispondente da Dublino al *Times*, è tale che nessun uomo onesto può osservarlo senza provare un profondo rammarico.

Tutto è inquietudine e diffidenza. Un sistema di tirànnia meglio organizzato di quello che fu applicato in Polonia, o contro i cristiani della Turchia, è presentemente nel suo pieno vigore. Esso ha distrutto ogni sentimento di indipendenza nello spirito del popolo, e le classi rispettabili come le più umili vi si sottomettono vigliaccamente.

La Lega agraria è sovrana, e tutti tremano dinanzi ad essa. Le notizie che giungono dalle varie parti del paese, che erano relativamente libere da ogni tirannia fino agli ultimi tempi, provano che la sfera d'azione della Lega agraria va ognor più allargandosi.

Secondo un dispaccio ufficiale del vicerè delle Indie, la disfatta di Ayub Khan è dovuta particolarmente alla defezione di due reggimenti di Cabul. Le forze dell'emiro si componevano di 3700 uomini d'infanteria regolare, di 3000 cavalieri, di 18 cannoni, di 3 a 4 mila uomini d'infanteria irregolare e di 500 cavalieri irregolari. Ayub disponeva di 4 a 5 mila uomini d'infanteria regolare, di 14 cannoni, di 1500 cavalieri di Herat, e di 10,000 uomini della milizia di Durani.

Un altro dispaccio, pubblicato dal *Daily Telegraph*, dice che le perdite di Ayub e quelle dell'emiro non sono così considerevoli come era stato annunziato da prima. Ayub avrebbe perduto 250 e l'emiro soltanto 50 uomini.

È smentita la notizia data da un giornale inglese relativamente al rigetto della convenzione conclusa coll'Inghilterra da parte della rappresentanza popolare del Transvaal. L'Assemblea dei Boeri non ha ancora votato. La convenzione, secondo un dispaccio, sarebbe vivamente osteggiata, però nella colonia inglese si ritiene per fermo che il Volksraad lo ratificherà implorando dal governo britannico una mitigazione di alcune disposizioni della convenzione. Frattanto il governo inglese ha dato ordine di sospendere il rimpatrio delle truppe.

Il corrispondente berlinese della *Kölnische Zeitung* crede di sapere che il signor de Schlöezer ritornerà da Washington nel mese di novembre e si recherà poi a Roma in missione straordinaria. La sua posizione di rappresentante della Prussia presso la Santa Sede sarà definitivamente sistemata dopo che la Dieta prussiana avrà votato i fondi per il ristabilimento del posto.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino smentisce la notizia, recata da altri giornali, che cioè in seguito al convegno di Danzica, il conte Ignatieff cesserebbe dalle sue funzioni. Il diario berlinese sostiene anzi che il conte Ignatieff è l'uomo di fiducia speciale dello czar, e che nei primi giorni del venturo anno esso andrà a capo dell'amministrazione con estesissimi poteri.

Il 28 settembre l'imperatore Francesco Giuseppe ha aperto solennemente la Dieta ungherese con un discorso della Corona, nel quale si accenna prima di tutto agli importanti progetti di legge rimasti inevasi nella sessione passata, e che dovranno essere esauriti nella sessione presente.

Il discorso annunzia la presentazione di varie convenzioni conchiuse colla Serbia, e di un progetto di legge relativo ai privilegi accordati al territorio confinario annesso alla Croazia.

Il governo, prosegue il discorso, farà i passi necessari per sciogliere, con generale soddisfazione, in base all'equità ed ai diritti comuni, le questioni che riguardano la città di Fiume.

La legislazione penale deve essere perfezionata col relativo regolamento di procedura. Quanto a leggi di diritto civile è assolutamente necessario di procedere in modo corrispondente alle condizioni esistenti e creare un completo Codice civile. È pure urgente di migliorare l'amministrazione finanziaria, di creare basi più eque per la giurisdizione finanziaria, di sistemare legalmente l'azienda finanziaria dei comitati, e, prima di prendere altre disposizioni amministrative, di procedere alla istituzione di Tribunali amministrativi.

Il discorso accenna poi al còmpito cui dovrà dedicarsi la Dieta, di migliorare la legge sull'industria, di completare il sistema di comunicazioni e di promuovere lo sviluppo del commercio, dell'industria e dell'agricoltura.

Il discorso della corona tocca pure gl'importanti interessi della pubblica istruzione; richiama nuovamente l'attenzione della legislatura sulla nuova organizzazione della Camera

alta, e dice che in tutti questi affari il governo prenderà l'iniziativa.

L'imperatore spera con fondamento che la Dieta sarà penetrata dell'alta importanza dei suoi còmpiti, e si darà premura perchè l'ordine che regna nella finanza ed il credito ristabilito non siano compromessi, convinta, com'è, che si deve tendere assolutamente al ristabilimento del pareggio, e sia pure gradatamente e con sacrifici.

Terminando il discorso l'imperatore si dice lieto di poter dichiarare che il reciproco buon volere delle potenze, cui devesi il merito di aver potuto sciogliere le questioni che sorgevano successivamente, dura tuttavia, e che questa circostanza e le amichevoli relazioni della monarchia con tutte le potenze danno diritto a sperare che i popoli dell'Austria potranno godere anche in appresso dei benefizi della pace e dedicarsi con tutte le forze all'ordinamento degli affari interni, al promuovimento degli interessi morali e materiali del paese.

Annunzia la *Presse* di Vienna che il ministro degli esteri dell'Austria-Ungheria, barone di Haymerle, ha stimato necessario d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri d'Ungheria, signor C. Tisza, intorno ai quesiti da sottoporsi alle Delegazioni per sistemare la situazione amministrativa della Bosnia ed Erzegovina di fronte alle due parti dell'impero. Il signor Tisza avrebbe risposto non essere intendimento dell'Ungheria di modificare lo *statu quo* nelle provincie occupate, condividendo esso le vedute già espresse in proposito dallo stesso ministro degli affari esteri dello impero.

In Bulgaria fu istituito definitivamente il Consiglio di Stato. Esso si compone di otto membri eletti a due gradi ed a scrutinio di lista; di quattro membri nominati direttamente dal principe e di tre membri che ne fanno parte di diritto, siccome rappresentanti del clero ortodosso, della religione mussulmana e della religione israelitica. I ministri sono egualmente membri di diritto, ma con voto deliberativo soltanto nelle questioni del loro ufficio.

I membri eletti saranno rinnovati ogni sei anni; i membri nominati lo saranno ogni tre anni.

Incomberà al Consiglio di Stato di elaborare tutti i progetti di legge e tutti i regolamenti d'amministrazione pubblica, di dare il suo parere in tutte le questioni poste dal governo; di autorizzare tutte le spese da prelevarsi sui fondi di riserva e sui fondi contemplati nel bilancio; di pronunziare, in ultima istanza, sul contenzioso amministrativo; di autorizzare gli imprestiti dei comuni, dei distretti, o dei dipartimenti; di rivedere il bilancio rettificativo; finalmente di sottoporre al principe i casi d'infrazione delle leggi fondamentali del paese.

Il telegramma che dà questa notizia, aggiunge che il manifesto relativo al Consiglio di Stato fu accolto con entusiasmo in tutto il principato e che numerosi indirizzi di felicitazione sono stati inviati al principe.

Sui funerali del defunto presidente degli Stati Uniti scrivono da Cleveland, 26 settembre, all'*Agenzia Havas*:

" Dopo la cerimonia funebre celebrata presso il catafalco eretto nel *Monumental-Square*, l'inumazione del presidente Garfield ha avuto luogo in mezzo ad un concorso immenso di popolazione. Il corteggio era diviso in sette sezioni, formate da Società militari e civili, e contava circa 10 mila persone. Quello che attirava maggiormente l'attenzione generale [illegible] l'antico reggimento di Garfield, il 42° volontari dell'Ohio.

" Parecchi corpi di musica eseguivano delle sinfonie funebri. Il carro era tirato da dodici cavalli neri bardati di nero con pennacchi bianchi e condotti da negri.

" Dodici amici del presidente tenevano i cordoni del feretro. A misura che il carro si avanzava la f[illegible] si scopriva rispettosamente.

" Dietro il carro seguivano due lunghe file di vetture, scortate da una guardia d'onore, e portanti i rappresentanti del Congresso, dell'esercito, della marina, ecc.

" Tra i personaggi che facevano parte del corteggio si notavano l'ex-presidente Hayes, i generali Hancock, Sherman, Sheridan, Noyes, circa 100 membri del Senato e della Camera dei rappresentanti, degli ammiragli, dei governatori di Stato, dei ministri, dei membri del Corpo diplomatico, dei giudici della Corte suprema ed i sindaci delle principali città dell'Unione.

" La famiglia del defunto non assisteva al corteggio.

" Dieci reggimenti della milizia dell'Ohio chiudevano il corteggio.

" Arrivato il corteggio presso la tomba, il cappellano del reggimento di Garfield ha recitato una preghiera; degli inni funebri furono cantati da alcune Società corali tedesche.

" La cerimonia terminò colla benedizione data dal cappellano.

" Sopra un'estensione di sei miglia, dallo *Square* fino al cimitero, la strada era coperta da masse compatte di spettatori, il cui numero ascendeva a circa 250 mila. "

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 30. — Lo *Standard* annunzia che l'Austria acconsente all'erezione del principato di Serbia a regno.

Napoli, 30. — Ieri giunse la cannoniera *Cariddi.*

Dublino, 30. — Un barile di polvere distrusse, a Newpallas, una casa i cui proprietari avevano licenziato i loro fittaiuoli. Furono saccheggiate, a Roscrea, le case non illuminate in occasione della liberazione del prete Sheehy. La polizia caricò la folla: vi furono parecchi feriti.

Costantinopoli, 30. — Si vocifera che la Porta cerchi d'interessare la Germania nella questione egiziana.

Sassari, 29. — Proveniente da Barcellona, la fregata *Vittorio Emanuele* è giunta la scorsa notte all'isola della Maddalena.

Bucarest, 30. — Il principe Napoleone giunse iersera e ripartì oggi per Vienna.

Livorno, 30. — Iersera giunse da Genova il trasporto *Dora.*

Palermo, 30. — *Commissione d'inchiesta per la marina mercantile.* — La seduta fu aperta con un importante discorso del presidente Boselli, che, a nome della Commissione, mandò un saluto alla città di Palermo, di cui ricordò le glorie. Il sindaco ringraziò.

Dopo udite molte deposizioni, alle ore 4 la seduta fu sciolta.

Domani al tocco avrà luogo una seconda seduta.

Parigi, 30. — Le Camere saranno convocate pel 28 ottobre.

Dicesi che il presidente Grévy indirizzerà loro un messaggio.

Dispacci privati recano che gli insorti, nel secondo combattimento, sconfissero completamente Ali Bey. Molti soldati suoi disertarono.

Bu Amema si sarebbe posto in comunicazione cogli insorti tunisini.

Venezia, 30. — Ebbe luogo l'inaugurazione, nel palazzo Ducale, del busto di Fra Mauro, dono della Società geografica, e di quello di Giovanni Cabotto, dono di alcuni veneziani. Parlarono Della Vedova in nome della Società geografica, Cattanei ringraziandola, e Stefani tessendo l'elogio di Cabotto.

Quindi fu chiusa la Mostra geografica. Cattanei parlò in nome del sindaco e del Comitato locale, ringraziando e salutando gli scienziati italiani e stranieri, il Governo, la stampa, tutti i personaggi che cooperarono alla splendida riuscita della Mostra, e dichiarandola chiusa.

Della Vedova, in nome del principe di Teano, ringraziò tutti e specialmente i Sovrani d'Italia, Venezia, il Comitato ordinatore.

Nachtigall, Dutreil, Durvins, Abate bey, ringraziarono e salutarono Venezia.

Tutti i discorsi furono applauditissimi.

Cattanei, al suono della marcia Reale e fra acclamazioni, mandò un evviva a S. M. il Re.

Abate bey, applauditissimo, propose di mandare un telegramma a S. A. il Principe Tommaso.

Milano, 30. — Stamane l'on. Depretis fu di passaggio per Milano recantesi a Monza; ritornò alle 1 50 pom. Stasera alle 7 40 ripartirà per Stradella.

Monaco, 30. — *Dieta*. — Il bilancio presenta un *deficit* di 5 milioni. Sarà coperto mercè un aumento del 20 per cento sulle imposte.

Cairo, 30. — Fu preparato il progetto di riforma dei Tribunali indigeni.

Bologna, 30. — Il Consiglio del Congresso geologico internazionale ha nominata la Commissione internazionale per la carta geologica d'Europa. La compongono: per l'Austria, Mossisovic; per la Francia, Daubrée; per l'Italia, Giordano; per l'Inghilterra, Topley; per la Russia, Democller. Rennevier fu nominato relatore; Beyrich, Hauchecorne, di Berlino, direttori dell'esecuzione. Avranno però un sol voto.

Il Congresso, presieduto dal prof. Capellini, esaurì il programma dell'unificazione dei processi grafici e delle coloriture delle carte. Raccomandò che le carte d'assieme sieno nella scala di uno a cinquecentomila e portino i colori fissati dal Congresso e dalla Commissione internazionale.

Iersera fu approvato lo statuto della Società geologica italiana. Fu nominato presidente Meneghini. L'accordo dei geologi italiani è completo.

Napoli, 30. — Oggi tennesi la grande accademia degli schermitori di prima e seconda categoria; gli intervenuti ascendevano a duemila invitati: moltissime signore. Nella *poule* alla sciabola il premio di S. M. il Re fu vinto dal maestro Pessina (scuola Redaelli). Domani riunione generale della Giuria. Poscia visita alla Reggia, al Museo, alle Biblioteche. Domenica premiazione e chiusura del Congresso. Vi sarà serata al teatro San Carlo.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Il ff. di sindaco, comm. A. Armellini, ha pubblicato ieri il seguente manifesto:

« *Cittadini!*

« Il 2 ottobre prossimo ricorre l'undecimo anniversario del giorno memorabile, in cui Roma, consapevole degli alti suoi destini, volle con solenne plebiscito essere unita alla gran patria italiana e raffermò luminosamente la sua fede nelle nostre libere istituzioni e nella Dinastia di Savoia disciogliendosi per sempre dai ceppi d'un dominio fatale ad essa, alla nazione risorta, alla civiltà dell'èra nuova.

« Il grande avvenimento, che ha fatto palese il pensiero politico della moderna Roma, è rimasto così profondamente impresso nella memoria degli uomini e nel libro della storia, che non occorrono parole per invitarvi a festeggiarlo con patriottico entusiasmo.

« Il municipio di Roma, commemorando anche quest'anno la lieta ricorrenza con la festa dell'istruzione popolare, nel cui sano incremento sta il maggior bene derivato alla città nostra dalla vita di libertà e di progresso dischiusale dal plebiscito, ha stabilito che alle ore 3 1/2 pom. del 2 ottobre, siano distribuiti solennemente sulla piazza del Campidoglio i premi agli alunni ed alle alunne delle scuole comunali. »

Anniversario patriottico. — Ieri, scrive l'*Ordine* di Ancona del 30, la nostra città era in festa e commemorava la data del 29 settembre, il giorno indimenticabile, nel quale, scorgendo per la prima volta la bandiera nazionale con lo stemma di Casa Savoia, si sentì sottratta per sempre al dominio temporale dei Papi, e vide iniziata un'èra gloriosa di libertà.

In occasione della festa di oggi, l'onorevole sindaco di Ancona ha inviato il seguente telegramma:

« *A Sua Maestà il Re d'Italia.*

« Ancona festeggiando faustissima commemorazione sua liberazione, rinnova sentimenti devozione riconoscenza Maestà Vostra Augusta Reale Famiglia.

« *Il Sindaco*: FREDIANI. »

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

LA MARINA MERCANTILE NEL 1880

Dalla Direzione generale di statistica del Regno è stato testè pubblicato il movimento della navigazione nei porti del Regno, durante il 1880, in un volume dal quale spigoliamo queste interessanti notizie:

Al 31 dicembre dell'anno scorso trovavansi inscritti nei ruoli dei 23 compartimenti marittimi 172,969 uomini, dei quali 111,560 marinai, e 61,409 applicati alle arti ed industrie marinaresche.

Vi erano 10 capitani superiori, 4270 capitani di lungo corso, 2538 capitani di gran cabotaggio, 3368 padroni, 800 secondi di bordo e scrivani, 70 sottoscrivani, 7499 marinai autorizzati, 86,661 marinai e mozzi, 218 macchinisti dei piroscafi di prima classe, 167 macchinisti dei piroscafi di seconda classe, 800 fuochisti ed altri addetti alle macchine dei piroscafi, 5135 pescatori di alto mare e all'estero.

Nella seconda categoria erano iscritti 7 ingegneri navali, 184 costruttori navali di prima classe, 69 costruttori navali di seconda classe, 14,416 maestri d'ascia, calafati e operai per le costruzioni in ferro, 37,737 pescatori di costa di rinforzo, 8721 barcaiuoli, 275 piloti pratici.

Il personale della marina mercantile italiana aumentò nel 1880, in confronto del 1879, ma rimase inferiore di non poco a quello degli anni precedenti, fino al 1867.

Il naviglio mercantile a vela contava nel 1880 7822 bastimenti, la cui portata complessiva ascendeva a 922,146 tonnellate.

Lo specchio statistico da cui abbiamo tolto queste cifre

indica pure lo stato del naviglio mercantile negli anni antecedenti fino al 1869; e da esso rilevasi il graduale e sensibile decadimento delle costruzioni a vela.

I bastimenti velieri nel 1869 erano 17,689, e da quell'anno in poi andarono sempre scemando costantemente.

Oggi vi sono 9877 bastimenti a vela meno che nel 1869.

Acquistarono invece continuo incremento i bastimenti à vapore, malgrado le difficoltà e gli ostacoli gravissimi con cui gli armatori dovettero combattere.

Da 105 che erano nel 1869, i nostri piroscafi sono ora saliti a 158, e la loro capacità che allora si valutava in 24,656 tonnellate, era alla fine dell'anno scorso di 77,050 tonnellate.

Dei 158 bastimenti a vapore, 31 avevano una capacità maggiore di 1000 tonnellate, 6 da 901 a 1000, 7 da 801 a 900, 4 da 701 a 800, 4 da 601 a 700, 5 da 501 a 600, 13 da 401 a 500, 13 da 301 a 400, 9 da 201 a 300, 14 da 51 a 100 e 40 minori di 51 tonnellate.

L'industria delle costruzioni navali fu esercitata nel 1880 in 48 cantieri dai quali uscirono 263 bastimenti, della capacità di 14,526 tonnellate, e del valore dichiarato presso le autorità marittime di lire 4,229,495.

Nel 1879 il lavoro dei cantieri fu maggiore di 6 bastimenti.

I compartimenti marittimi ove l'anno scorso si lavorò di più furono quelli di Genova, Savona, Castellammare di Stabia, Messina, Venezia, Livorno e Spezia.

Il valore dei bastimenti varati nel compartimento di Genova ascese a lire 1,398,200, quello del compartimento di Savona ammontò a lire 616,000, di Castellammare a lire 445,155, di Messina a lire 322,900, di Livorno a lire 257,650.

In tutti gli altri cantieri si compierono opere di minor pregio.

Poco confortanti sono davvero queste cifre, e attestano in modo eloquente lo stato di decadenza a cui fu ridotta una delle più antiche e più proficue industrie.

Nel 1872 si erano costruiti nei cantieri italiani 720 bastimenti, vale a dire 457 più dell'anno scorso; e da quell'anno in poi la industria della costruzione è andata sempre decrescendo.

E i risultati sono questi che da una industria nazionale da cui si traevano 28 milioni circa nel 1868, e che avrebbe potuto riprendere un più largo e benefico sviluppo, ora si ricavano appena 4 milioni!!

Dei 158 bastimenti a vapore che possedeva l'anno scorso la nostra marina mercantile, 39 erano in legno, 97 in ferro e 22 misti di legno e ferro.

La loro forza complessiva in cavalli nominali era di 26,241.

Prima che la fusione fra le due principali Società di navigazione fosse effettuata, apparteneva ai signori Florio I. e V. e Comp. il maggior numero di piroscafi, cioè 44, e la ditta Rubattino e C. ne possedeva 38.

Venivano poi la Società Procida-Ischia con sette vapori, Lavarello G. B. e C. con 5, la Società anonima delle Puglie con 4, gli eredi Queirolo di Genova con 4; e quasi tutti gli altri proprietari non avevano che un solo piroscafo.

Veniamo da ultimo al doloroso argomento degli infortunii marittimi.

Nel 1880 naufragarono nei mari italiani 66 bastimenti, dei quali 53 nazionali e 13 stranieri.

Il passato anno fu il più propizio alla navigazione dei nostri mari, in confronto di tutti gli altri anni dell'ultimo decennio, nel quale accaddero 1160 infortunii, e la media annuale fu quindi 116.

Le persone perite furono 264, delle quali 17 navigavano su legni nazionali, 247 su legni esteri.

I bastimenti nazionali naufragati durante il 1880 nei mari esteri furono 54, con una perdita di 42 persone e di lire 5,179,827.

Dei 13 bastimenti stranieri naufraghi nei mari italiani durante il 1880, 4 erano inglesi, 3 francesi, 2 ellenici, 2 austro-ungarici, 1 ottomano e 1 norvegiano.

Si calcola che il valore dei danni sofferti dai bastimenti nazionali per naufragi sia stato dal 1871 al 1880 di circa 70 milioni.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 30 settembre

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno.......	nebbioso	—	12,8	6,2
Domodossola	3/4 coperto	—	18,1	9,5
Milano........	3/4 coperto	—	17,5	11,3
Venezia......	tutto coperto	agitato	18,4	13,3
Torino........	tutto coperto	—	16,3	11,8
Parma........	tutto coperto	—	16,3	10,4
Modena.......	pioggia	—	15,5	9,8
Genova.......	tutto coperto	mosso	20,2	13,0
Pesaro........	pioggia	molto agit.	17,8	14,6
P. Maurizio..	tutto coperto	mosso	20,5	15,4
Firenze.......	pioggia	—	17,2	12,5
Urbino........	pioggia	—	14,3	9,8
Ancona.......	temporalesco	agitato	19,7	14,6
Livorno......	pioggia	tranquillo	17,3	10,3
C. di Castello	pioggia	—	17,0	9,3
Camerino....	pioggia	—	16,8	7,8
Aquila........	tutto coperto	—	17,7	10,0
Roma.........	quasi coperto	—	20,1	13,5
Foggia........	pioggia	—	19,4	13,6
Napoli........	1/2 coperto	tranquillo	19,4	14,0
Potenza......	pioggia	—	16,0	8,1
Lecce.........	tutto coperto	—	21,2	16,1
Cosenza......	tutto coperto	—	20,3	11,0
Cagliari......	sereno	calmo	25,0	16,0
Catanzaro...	pioggia	—	21,2	14,8
Reggio Cal...	pioggia	mosso	24,5	18,2
Palermo......	tutto coperto	tranquillo	25,3	17,6
Caltanissetta	tutto coperto	—	19,8	13,5
P. Empedocle	pioggia	mosso	—	—
Siracusa......	pioggia	legg. mosso	24,2	16,9

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 30 settembre 1881.

Pressione alta fuorchè al N d'Europa e sull'Italia, dove esiste una depressione col centro a Napoli. Pressioni: 756 mm. Roma, Napoli; 759 Cagliari, Camerino, Lecce; 765 Torino, Venezia.

Nel pomeriggio di ieri e nella notte venti forti del 1° quadrante nell'Italia superiore, del 2° nella inferiore, e pioggia pressochè generale, forte specialmente al S.

Stamane cielo piovoso o coperto; venti abbastanza forti del 1° quadrante al N e centro, forti intorno allo scirocco nel medio e basso Adriatico.

Temperatura abbassata al N; alzata al S.

Mare molto agitato lungo la costa del medio e basso Adriatico; agitato o mosso altrove.

Tempo ancora cattivo, specialmente nell'Adriatico.

Probabili venti del 3° quadrante al S; del 4° al N.

Osservatorio del Collegio Romano — 30 settembre 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	756,2	755,4	755,3	756,8
Termomet. esterno (centigrado)	15,5	18,0	17,5	14,4
Umidità relativa...	84	76	73	88
Umidità assoluta...	11,00	11,73	10,89	10,71
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	ENE. 9	NE. 5	S. 8	NNE. 2
Stato del cielo.......	9. cumuli	10. piove	10. quasi coperto	7. goccie vario

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 19,1 C. = 15,3 R. — Minimo = 13,5 C. = 10,8 R.
Pioggia in 24 ore = mm. 17,1.
Colla pioggia lampi e tuoni prima e dopo mezzodì.
Lampi all'est a ore 8 pom.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 1° ottobre 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1882	—	—	89 60	89 55	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	92 75
Prestito Romano, Blount	〃	—	—	—	—	—		—	—	91 〃
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	—	—	—			—	96 20
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—				—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1881	500 〃	500 〃	—	—	—			—	
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	〃	500 〃	350 〃	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 〃	750 〃	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1881	1000 〃	1000 〃	—	—	—	—	—	—	1125 〃
Banca Generale	〃	500 〃	250 〃	—	—	648 〃	647 〃	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	〃	1000 〃	700 〃	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	〃	500 〃	400 〃	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1881	500 〃	250 〃	—	—	620 〃	618 〃	—	—	—
Banca Tiberina	〃	250 〃	125 〃	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1881	500 〃	500 〃	463 25	463 〃	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	〃	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1881	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	965 〃
Obbligazioni detta	〃	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	〃	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	530 〃
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1881	500 〃	500 〃	—	—	940 〃	935 〃	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 〃	250 〃	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1881	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	472 〃
Obbligazioni dette	—	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 〃	250 〃	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1881	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	284 〃
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 〃	430 〃	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	100 〃	99 75	—
Lione	90			
Londra	90	25 35	25 30	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 44	20 42	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (2° sem. 1881) 91 75 cont.
Banca Generale 647 fine.
Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 463 22 cont.

Il Sindaco: A. PIERI.

N. 235.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 6 39 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 290,509 92, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 5 settembre u. s., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti all'allungamento di metri 30 dell'attuale bacino di carenaggio di Livorno dal lato nord del medesimo, e la costruzione di un nuovo edifizio per le pompe di esaurimento,

si procederà alle ore 10 antimerid. di sabato 22 ottobre corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Livorno, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 271,946 34 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 20 febbraio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Livorno.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi 18.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concor[illegible] 816,000

a) Un cert[illegible] Messina a lire 322,9[illegible] in tempo prossimo all'incanto dalla aut[illegible] luogo [illegible] corrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 18,000, ed in lire 36,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 1° ottobre 1881.

5270 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

(2ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

Il signor Antonio D'Ausilio fu Raffaele, domiciliato in Napoli, nel dichiarare lo smarrimento della distinta di un deposito contro anticipazione, fatto in suo nome presso quella Sede sotto il n. 1113, fece istanza per ritirare il deposito medesimo.

Si diffida perciò il pubblico a non attribuire alcun valore alla distinta dichiarata smarrita, poichè non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data del presente avviso, sarà restituito al signor D'Ausilio il deposito relativo.

Roma, 20 settembre 1881. 5012

AVVISO.

Dovendosi il comune di Marzano di Nola provvedere di un posto di notaro, tutti coloro che vorranno concorrervi potranno tra giorni quaranta da oggi presentare a questo Consiglio notarile le loro dimande con i documenti prescritti dall'articolo 27 del regolamento sul Notariato. Elasso tal termine non verranno accolte altre dimande.

Avellino, 14 settembre 1881.

5216 FELICE GALEOTA presid.

AVVISO. 5254

E stato pubblicato il

CALENDARIO GENERALE DEL REGNO

per l'anno 1881

dalla Tipografia Elzeviriana, della signora PATERAS, posta nel palazzo del Ministero delle Finanze. — Prezzo lire 10 per ogni copia.

Si accorda lo sconto del 15 per cento ai librai di Roma; il 10 per cento a quelli della provincia, franchi di porto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto l'elenco delle strade comunali obbligatorie del comune di Frascati, nel quale figura iscritta la strada per Colonna;

Veduto il decreto prefettizio che approvò il progetto per la suddetta strada;

Veduto il progetto compilato dal Genio civile per una variante a quello approvato col suaccennato decreto;

Veduti gli atti, da cui risulta che l'indicato progetto venne pubblicato ai termini dell'art. 17 del regolamento approvato con R. decreto 11 settembre 1870, e che non furono prodotte opposizioni; attesochè il ricorso del signor Filippo Battistelli concerne solo l'ammontare della indennità offerta per la espropriazione di un terreno di sua proprietà, e non trattandosi di opposizione al progetto, verrà a suo tempo sul ricorso stesso provveduto come per legge;

Veduto l'art. 11 della legge 30 agosto 1868, n. 4613,

Decreta:

È approvato il progetto di variante alla strada comunale obbligatoria del comune di Frascati a quello di Colonna, 1° tronco, e la sua esecuzione è dichiarata opera di pubblica utilità.

Roma, 17 settembre 1881.

5273 *Il Prefetto*: GRAVINA.

SOCIETA' ITALIANA PER IL GAZ

Si avvisano i signori azionisti della Società suddetta che è convocata una assemblea generale straordinaria per il giorno 20 p. v. ottobre, all'ora 1 pomeridiana, negli uffici della Società stessa, in Torino, piazza San Carlo, numero 5.

Ordine del giorno:

1. Nomina del presidente provvisorio;
2. Nomina del presidente definitivo, di due scrutatori e di un segretario;
3. Elezioni di tre amministratori in sostituzione di due deceduti e di uno dimissionario.

NB. Il deposito delle azioni prescritto dall'art. 9 dello statuto per ottenere il biglietto d'ingresso alla sala dell'adunanza dovrà essere effettuato presso la Cassa della Società nei tre giorni che precedono quello dell'assemblea, e non più tardi delle ore 4 pom. del giorno 19 ottobre p. v.

Torino, il 26 settembre 1881.

5287 **Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione.**

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

A richiesta del sig. Augusto Paperi, domiciliato elettivamente al vicolo del Cancello, n. 20, nello studio dell'avvocato Francesco Antonicoli, procuratore che lo rappresenta,

Ritenuto che l'istante è creditore dei signori Cecchi Maddalena in Pecoulle, e per ogni effetto di legge Pecoulle Augusto di lei marito, ed altri, tutti eredi beneficiati del fu Luigi Cecchi, di lire 2000 sorte, oltre gli interessi 5 per cento per detta somma dal 24 maggio 1879, e delle spese giudiziali e successive, in virtù di sentenza del Tribunale civile di Roma del 23 gennaio 1880, registrata il 26 detto al vol. 80, n. 1340, ai medesimi notificata in copia esecutiva;

Ritenuto che l'istante ha fatto intimare ai medesimi precetto mobiliare pel pagamento solidale di lire 2760 20 sorte, interessi e spese, con dichiarazione che in mancanza si sarebbe proceduto agli atti esecutivi;

Ritenuto che i debitori quali eredi del fu Luigi Cecchi vanno creditori di S. E. il principe D. Alessandro Torlonia, quindi, io sottoscritto usciere del 2° mandamento di Roma,

Ho pignorato nelle mani di S. E. il principe D. Alessandro Torlonia qualunque somma od effetti ad essi spettanti come eredi del fu Luigi Cecchi, diffidandola a non consegnare somma alcuna senza ordine della giustizia;

Ed in pari tempo ho citato gl'infrascritti a comparire avanti il R. pretore del 2° mandamento di Roma, all'udienza di venerdì 11 novembre 1881, ore 12 meridiane, per ivi assistere alla dichiarazione del terzo pignorato se lo crederanno, e sentire assegnare le somme dichiarate a favore dell'istante in lire 2760 20, non che lire 95 importo del precetto, e ciò mediante sentenza eseguibile provvisoriamente nei modi di legge, colla condanna nelle spese del giudizio.

Infrascritti:

Cecchi Maddalena in Pecoulle e per ogni effetto Pecoulle Augusto di lei marito, domiciliati a Parigi.

Roma, 30 settembre 1881.

L'usciere del 2° mandamento
5267 A. MARZIANI.

REGIA PRETURA 1ª DI ROMA.
Sede commerciale.

Ad istanza del signor Luigi Silvestri, domiciliato elettivamente in Roma, presso il procuratore Fornari Emanuele, via Borgo Vecchio, n. 16,

Io Filippo Gasparri, usciere di detto mandamento, ho notificato al signor Falorni Giovanni, d'incogniti domicilio, residenza e dimora, il ricorso e decreto di sequestro conservativo, e l'atto di sequestro stesso, eseguito presso la Società Veneta, citandolo in pari tempo a comparire avanti il pretore del 1° mandamento di Roma, nell'udienza del 26 ottobre 1881, ore 12 meridiane, per sentirsi il detto Falorni convalidare detto sequestro e condannarsi in pari tempo al pagamento di lire 1200, dovute per merci somministrategli, agli interessi commerciali, ed alle spese del giudizio; e ciò con sentenza provvisoriamente eseguibile.

Roma, 27 settembre 1881.

5265 L'usciere GASPARRI FILIPPO.

AVVISO.

Si fa noto al pubblico che Michele Tirelli fu Pietro Antonio, da Corneto, nulla ha di comune con gli interessi del proprio figlio Sebastiano.

Per MICHELE TIRELLI
5266 PIETRO CARPENTIERI proc.

AVVISO. 5217

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Sala Consilina,

Visto l'art. 10 della vigente legge sul riordinamento del Notariato 25 maggio 1879;

Visto l'art. 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879,

Rende noto

Essere aperto il concorso fra i notari del distretto al vacante uffizio di notaro nel comune di Tortorella, in questo stesso distretto; ed i concorrenti dovranno presentare la loro domanda corredata di necessari documenti entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Sala Consilina ... agosto 1881.

Il presidente VINCENZO GORRESE.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 14 ottobre 1881, alle ore 4 pom. precise, si procederà in Torino, e nel locale dell'Arsenale, via Arsenale, n. 26, piano 2°, avanti il direttore di questo Laboratorio, a pubblico incanto, a partiti segreti, per lo appalto delle seguenti provviste:

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Piombo in pani	Chil.	76200	34,290 »	3500 »
		Importo L.	34,290 »	

Tempo utile per la consegna — Giorni 40.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 1/2 alle 11 1/2 del giorno 14 ottobre 1881.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, 26 settembre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: G. GARRONE.

5229

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 43,798 49, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il giorno 14 settembre corrente, per lo

Appalto dei lavori di sistemazione mediante rialzo, ingrosso ed imbancamento, con diaframma di un tronco dell'argine destro di Po in golena di Tabellano, fra i capi stabili numeri 21 e 26, per l'estesa di metri 1249,50, in comune di Suzzara,

si procederà alle ore 10 ant. del giorno di mercoledì 12 ottobre p. f., in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi il Regio prefetto, o chi per esso, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dall'asta risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 41,455 28, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a tale appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, accedere a questo ufficio per presentare le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi. L'asta seguirà col metodo della candela vergine, osservate le prescrizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentò il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale, in data 30 settembre 1879, dell'ufficio governativo del Genio civile, approvati dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio 10 agosto p. p., numero 36575-5934, visibili assieme ai tipi analoghi nelle ore d'ufficio presso questa Prefettura.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni sessanta lavorativi, a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 10 per ciascun giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

1. Presentare i certificati d'idoneità e moralità perscritti dall'art. 2 del capitolato generale suddetto;
2. Produrre la prova di avere depositato in una delle Tesorerie provinciali, per tale scopo, la somma di lire 1500 in valuta legale od in titoli di rendita del Debito Pubblico dello Stato, calcolati al valore di Borsa, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti o in altro modo.

La cauzione definitiva è stabilita in lire 8000, e dovrà essere data di conformità dell'art. 6 del capitolato generale.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Entro otto giorni dal deliberamento deve stipularsi il contratto, il quale è soggetto all'approvazione Ministeriale.

Mantova, 28 settembre 1881.

5247 *Il Segretario incaricato*: A. VANINI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 14 ottobre 1881, alle ore 4 pomeridiane precise, si procederà in Torino, e nel locale dell'Arsenale, via Arsenale, n. 26, piano secondo, avanti il direttore di questo Laboratorio, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Piombo in pani	Chil.	62610	28,174 50	2900 »
Tubi di piombo diversi di diametro interno mm. 11 e quello esterno di mm. 14	»	1200	720 »	
		Importo L.	28,894 50	

Tempo utile per la consegna — Giorni 40.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra in contanti, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimenti dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 1/2 alle 11 1/2 del giorno 14 ottobre 1881.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, 26 settembre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: G. GARRONE.

5226

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO
Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 14 ottobre 1881, alle ore 4 pomeridiane precise, si procederà in Torino, e nel locale dell'Arsenale, via Arsenale, n. 26, piano 2°, avanti il direttore di questo Laboratorio, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Piombo in pani	Chil.	69440	31,248 »	3300 »
Tubi di piombo diversi di diametro interno mm. 11 e quello esterno di mm. 14	»	1600	960 »	
		Importo L.	32,208 »	

Tempo utile per la consegna — Giorni 40.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso un'Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 1/2 alle 11 1/2 del giorno 14 ottobre 1881.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, 26 settembre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: G. GARRONE.

5227

SINDACO DI MONTAGNANA
Avviso di definitivo incanto.

Giovedì, 20 ottobre p. v., a mezzogiorno, sotto l'osservanza delle vigenti leggi e mediante estinzione di candele, avrà luogo, in questo Municipio, il reincanto per l'appalto della fornitura delle materie ed opere necessarie pella manutenzione della strada consorziale dell'Adige. La gara sarà aperta sull'annuo canone di lire 10,072, e gli offerenti depositeranno lire 2120.

Il contratto durerà il novennio 1882-1890.

Gli atti sono ispezionabili nella segreteria comunale.

Montagnana, 28 settembre 1881.

Il Sindaco: A. CARAZZOLO.

5283

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
per la Regìa cointeressata dei Tabacchi

Si rende noto che nella pubblica estrazione della lettera rappresentante la ventesimasesta serie delle Obbligazioni dei Tabacchi, da rimborsarsi dal primo gennaio 1882 p. v., che, giusta l'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 settembre p. p., n. 213, ha avuto luogo negli uffici centrali della Regìa quest'oggi 1° ottobre, la serie rimasta estratta fu quella contradistinta dalla lettera A.

Roma, 1° ottobre 1881.

5290

MINISTERO DELLE FINANZE
Direzione Generale delle Gabelle
AVVISO D'ASTA.

Per essere risultate superiori al prezzo massimo fissato nella scheda Ministeriale le offerte presentate per l'appalto delle saline di Cagliari e Carloforte (Sardegna), è riescito di niun effetto l'incanto tenuto il giorno 28 settembre prossimo passato.

Si notifica perciò che il giorno 19 del corrente ottobre, alle ore 12 merid., sarà proceduto per tale appalto ad un secondo incanto, nel quale, ai termini dell'art. 88 del regolamento di Contabilità generale, si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non si presentasse che un solo offerente.

1. Le offerte riguardano il prezzo del sale granito o comune che l'appaltatore è tenuto somministrare, per avere l'esercizio delle saline, nella quantità da 500 a 600 mila quintali metrici nei magazzini governativi di deposito della Liguria. Riguardano pure la quantità di 30 a 36 mila quintali di sale macinato.

2. L'appalto si fa per la durata di anni otto, mesi sei e giorni sedici, e precisamente dal 15 giugno 1882 al 31 dicembre 1890.

3. L'incanto, per mezzo di offerte segrete, si terrà presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), ne'modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

4. Le offerte devono essere scritte su carta bollata da una lira, debitamente suggellate; esse devono esprimere in tutte lettere il prezzo per quintale metrico del sale granito o comune, giacchè, quanto al sale macinato, giusta l'articolo 5 del capitolato, il suo prezzo sarà maggiore di una lira per quintale di quello del sale comune; inoltre devono portare la firma dell'offerente, con l'indicazione del suo domicilio in una città del Regno.

5. Chiunque intenda di concorrere dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositato, a garanzia di essa, in una delle Tesorerie del Regno, la somma di lire duecentomila (200,000) in moneta od in rendita dello Stato al portatore, inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico. I titoli di rendita così depositati saranno valutati al corso medio della Borsa di Roma durante la settimana anteriore a quella del deposito, e saranno ammessi per nove decimi del valore così calcolato.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte condizionate o fatte per persona da nominare.

7. Presso la Direzione generale delle gabelle (Divisione V), e presso tutte le Prefetture ed Intendenze di finanza del Regno sono ostensibili i capitoli l'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto, ed in base ai quali viene aperto l'incanto.

8. La scheda contenente il massimo prezzo di aggiudicazione sarà emessa dal Ministero.

9. Qualora abbia luogo l'aggiudicazione, sarà pubblicato il corrispondente avviso, e al mezzogiorno del 3 novembre prossimo venturo scadrà il periodo il tempo utile per le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, ai termini dell'articolo 93 del regolamento di Contabilità succitato. Se verranno in tempo utile presentate offerte ammissibili, ai termini dell'articolo 99 del regolamento medesimo, sarà pubblicato altro avviso per l'ultimo incanto da tenersi il giorno 18 di novembre stesso, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro venti giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto l'aggiudicatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'articolo 6 del capitolato.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'articolo 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, in tutti i capoluoghi di provincia del Regno, nelle città di Iglesias, Lanusei ed Oristano, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino ufficiale della provincia di Cagliari.

Roma, 1° ottobre 1881.

Il Direttore Capo di Divisione: BRUNELLI.

5263

SOCIETÀ ANGLO-ROMANA
per la illuminazione a gas di Roma

I signori azionisti sono prevenuti che, a tenore dell'articolo 16 degli statuti sociali, il cupone num. 19 sarà pagato in lire 20 per azione presso la sede della Società, in via della Scrofa, n. 117, incominciando dal giorno 19 ottobre prossimo.

Roma, 30 settembre 1881.

Il Gerente: CARLO POUCHAIN.

5264

SOCIETA' ITALIANA PER IL GAZ

Il Consiglio d'amministrazione avendo fissato in lire 25 per azione il riparto utili del primo semestre, in acconto dell'annata 1881, questo sarà esigibile a partire dal 1° ottobre p. v. presso la Cassa sociale, contro rilascio del vaglia numero 36.

Torino, 26 settembre 1881.

LA DIREZIONE.

5288

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 14 ottobre 1881, alle ore 4 pomeridiane precise, si procederà in Torino, e nel locale dell'Arsenale, via Arsenale, n. 26, piano secondo, avanti il direttore di questo Laboratorio, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Regolo di antimonio	Chil.	17800	32,930 »	3300 »
		Importo L.	32,930 »	

Tempo utile per la consegna — Giorni 40.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 1/2 alle 11 1/2 del giorno 14 ottobre 1881.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, 26 settembre 1881

Per la Direzione
Il Segretario: G. GARRONE.

5231

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 14 ottobre 1881, alle ore 4 pomeridiane precise, si procederà in Torino, e nel locale dell'Arsenale, via Arsenale, n. 26, piano secondo, avanti il direttore di questo Laboratorio, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Piombo in pani.	Chil.	79220	35,649 »	3600 »
		Importo L.	35,649 »	

Tempo utile per la consegna — Giorni 40.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso la Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 1/2 alle 11 1/2 del giorno 14 ottobre 1881.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, 26 settembre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: G. GARRONE.

5230

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 6 ottobre 1881, alle ore 4 pomeridiane precise, si procederà in Torino, e nel locale dell'Arsenale, via Arsenale, n. 26, piano secondo, avanti il direttore di questo Laboratorio, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Ottone in verghe di diam. compreso tra millimetri 21 a millimetri 21,3 . . . . . . Lunghezza usuale del commercio	Chil.	8000	16,000 »	1600 »
		Importo L.	16,000 »	

Tempo utile per la consegna — Giorni 30.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 7, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra in contanti, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimenti dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 1/2 alle 11 1/2 del giorno 6 ottobre 1881.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, 26 settembre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: G. GARRONE.

5235

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

AVVISO D'ASTA (N. 1037)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, numero 3036, e 15 agosto 1867, numero 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di sabato 22 ottobre 1881, in una delle sale della Prefettura di Caserta, alla presenza di un membro della Commissione provinciale di sorveglianza, e coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore del migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti negli incanti dei 13 agosto e 10 settembre 1881, avvisi 1025 e 1031.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere scritta in carta da bollo da lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta per la prima si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo d'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione del presente avviso d'asta staranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione. Quelle d'inserzione nei giornali pei lotti che raggiungono il prezzo di lire 8000 cederanno solamente a carico degli aggiudicatari dei lotti stessi ed in proporzione del prezzo di aggiudicazione.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom. nell'ufficio della Prefettura suddetta.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA.

Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		PREZZO	DEPOSITO		Precedente ultimo incanto	
			in misura legale	in antica misura locale	d'incanto	per cauzione delle offerte	per le spese e tasse salvo gara	Data	N° dello avviso
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
4	1	Nel comune di Vico Pantano — Provenienza dalla soppressa Congregazione dell'Oratorio dei Filippini — Masseria con gran casamento rurale fornito di aia, di pozzo, stallone, lavatoio, cappella e giardino nella regione Crocelle. Confina a mezzodì strada nazionale, settentrione Francesco Pellicura di Aversa, da oriente Giacinto Sagliano di Aversa, e da occidente Raffaele Scibano di Aversa. Art. 1369 del catasto, sez. E., nn. 121, 122, 124 e 125. Imponibile lire 10,027 86. Affittato a diversi per annue lire 11,860 (*)	81 09 27	185 132	173,955 99	17,395 59	10,000 »	10 settembre 1881	1031

(*) Deserto in sesto incanto. Avviso 885. Prospetto 896. Si riespone col prezzo di deserzione per deliberazione della Commissione provinciale di sorveglianza del dì 19 luglio 1881.

5152 Caserta, 18 settembre 1881.

L'Intendente di Finanza: DE CESARE.

N. 237.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di sabato 22 ottobre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la R. Prefettura di Grosseto, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione dei fossi Molla e Collettore, fra la Via della Badiola e le Bocchette Ximenes nella Bonificazione Grossetana, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 112,794.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 27 dicembre 1880, riformato li 8 giugno 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Grosseto.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi sei successivi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 5000 ed al decimo della somma di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 1° ottobre 1881.

5272 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
della Legione Allievi Carabinieri Reali

Avviso di second'Asta per l'impresa annuale del Foraggio stante la deserzione della prima.

Si notifica che nel giorno 14 ottobre prossimo venturo, alle 10 antim., si procederà in Torino, nel locale dell'ex-cittadella, avanti il signor comandante la Legione, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto in un lotto dei generi che compongono la razione foraggio pei quadrupedi appartenenti od attinenti alla Legione stessa.

La cauzione per adire all'appalto è stabilita nella somma di lire 10,000.

L'impresa avrà principio col 1° gennaio 1882 e terminerà con tutto il mese di dicembre stesso anno.

Essa sarà retta da capitoli generali e parziali, che faranno poi parte integrante del contratto, e che sono visibili presso questa Legione e presso quelle territoriali dell'arma, in Bologna, Firenze, Milano, Piacenza e Verona.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partito dovranno fare presso la Cassa della Legione suddetta, o presso le altre succitate, il deposito provvisorio della somma come sovra stabilita per cauzione, quale deposito sarà poi per il deliberatario ritenuto come cauzione definitiva presso la suddetta Legione.

I depositi presso questa Legione si ricevono in tutti i giorni non festivi, dalle ore 9 alle 10 antimeridiane, ed inoltre pel giorno 14 detto mese fino all'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Se i depositi fossero fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate, scritte su carta con bollo ordinario da una lira, ed indicare chiaramente il prezzo della razione foraggio in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta stessa, da pronunciarsi, seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Tali offerte dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi che si esibiscono per il fieno, per l'avena e per la paglia da lettiera, col calcolo del costo della razione foraggio ragguagliato nel modo seguente:

" Fieno per ogni miriagramma L. ...., avena per ogni miriagramma L. ...., paglia da lettiera per ogni miriagramma L. ....; ai quali prezzi ragguagliando la razione a chilogrammi 6 fieno che importano L. ...., chilogrammi 3 avena che importano L. ...., chilogrammi 4 paglia da lettiera che importano L. ...., danno in totale il costo della razione in L. .... "

I prezzi dei generi che l'impresa è tenuta a somministrare, ove la Legione allievi carabinieri ne faccia richiesta, a senso dell'art. 8 dei capitoli speciali sono i seguenti:

La crusca . . . . L. 1 40 il miriagr.	La segale in grana L. 2	il miriagr.
La farina di segale „ 2 30 id.	L'orzo in grana . . „ 2 25	id.
La farina d'orzo . „ 2 50 id.		

Tali prezzi sono invariabili e senza ribasso.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Gli offerenti che credessero farsi rappresentare dovranno munire i loro mandatari di procura speciale, la quale, in originale od in copia autentica, verrà presentata coll'offerta per essere unita agli atti d'appalto.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura a prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno al prezzo della razione stabilito in una scheda suggellata e posta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è stabilito a giorni quindici, a decorrere dall'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'impresa potranno presentare i loro partiti alle Legioni territoriali precitate, avvertendo però che di detti partiti ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Legione prima che sia aperto l'incanto.

Le ricevute dei depositi fatti presso le Legioni territoriali delegate devono essere presentate distintamente dalle offerte.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti allo incanto ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario.

Sono parimenti a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese degli incanti precedentemente tenuti per questa provvista e andati deserti.

Dato a Torino, addì 28 settembre 1881.

5277 *Il Direttore dei conti*: CANIS.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
del primo Dipartimento marittimo

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che il giorno 22 ottobre 1881, alle ore 12 merid. nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, Spezia, avanti il signor direttore delle costruzioni navali a ciò delegato dal Ministero della Marina, avrà luogo un pubblico incanto per affidare ad appalto la provvista alla Regia Marina nel primo dipartimento durante l'anno 1882 di

Chilogrammi 45,500 *di olio di oliva di* 1ª *qualità per macchine e chilogrammi* 400 *olio di oliva finissimo per siluri, per la somma presunta complessiva di lire* 50,690,

da consegnarsi nella sala di ricezione di questo R. arsenale nei termini di tempo e condizioni stabiliti dal relativo capitolato d'appalto.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lire 1 20, e chiuse in plichi suggellati, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sui prezzi suddetti il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento, superando o almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno eziandio fare un deposito di lire 5000, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nella Cassa di uno dei Quartiermastri dei tre dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 11 novembre 1881.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni dei due dipartimenti marittimi in Napoli e Venezia.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle suddette due Direzioni, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 1° ottobre 1881.

5278 *Il Segretario della Direzione*: FERDINANDO BERNABO'.

N. 236.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 75 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 87,662 01, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 3 settembre u. s., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di una variante del tratto interno della città di Cosenza, compreso fra il ponte San Domenico sul fiume Busento ed il sobborgo Portapiana, della lunghezza di metri 2,235 08,

si procederà alle ore 10 antimerid. di venerdì 21 ottobre corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Cosenza, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 82,621 45 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 15 novembre 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Cosenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi 18.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 7000, ed al decimo della somma di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 1° ottobre 1881.

5271 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI BISACCIA

Avviso d'Asta.

In seguito al parere del Consiglio di Prefettura del 30 luglio corrente anno, circa il modo di appaltarsi i lavori per la costruzione del novello palazzo scolastico, e per gli uffici della Municipalità, a seconda dei progetti, delle stime, e dei tipi redatti dall'ingegnere signor Angelo Scippa a 22 gennaio 1880, debitamente approvati dal Genio civile ai 22 successivo mese di marzo, si deduce a pubblica notizia che alle ore a. m. 10 del giorno venti di ottobre prossimo si procederà in questa sala comunale, innanzi al sindaco, o chi per lui, ad un primo esperimento d'asta ad estinguimento di candela vergine, in base al regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852, per appaltarsi le opere suddette, il cui prezzo è stato aumentato del 15 per cento.

Il prezzo dei lavori tutti, che dovranno darsi per compiuti nello spazio di anni tre, rilevava già a lire 64,000, ed ora in virtù dell'aumento del 15 per cento ascende a lire 73,600, e su questa somma si apriranno gli incanti a ribasso, rimanendo stabilito che ogni offerta in diminuzione non potrà essere inferiore alle lire cento.

Gli aspiranti all'incanto dovranno produrre un certificato d'idoneità di un ingegnere degli uffici tecnici dello Stato o provincia, di data non anteriore a sei mesi, e fare inoltre un deposito di lire 1500 per cauzione provvisoria, e lire 700 per le spese d'asta, contratto, registro ed altro. Tale somma verrà restituita, dopo terminati gli incanti, e sarà ritenuta quella sola del deliberatario, finchè non stipuli il definitivo contratto, e presti la cauzione definitiva in lire 6000.

Questa cauzione potrà darsi od in contanti, od in rendita del Debito Pubblico, ovvero in beni fondi del valore doppio della somma avanti precisata, od in ultimo col rilascio del 20 per cento sull'importo dei lavori che si faranno.

Il capitolato d'appalto predisposto dall'ingegnere in data 22 gennaio 1880, l'altro speciale redatto dalla Giunta municipale ai 21 gennaio corrente anno, nonchè il deliberato del Consiglio del 2 luglio ultimo, ed il parere del Consiglio di Prefettura avanti citato, insieme agli altri atti, sono depositati nella segreteria comunale, ostensibili a chi ne faccia domanda in tutte le ore di ufficio.

Il termine utile per la presentazione delle offerte in ribasso, in grado di vigesimo, scadrà improrogabilmente al mezzodì preciso del giorno 8 del prossimo novembre. Ogni offerta prodotta dopo tale ora non sarà presa in considerazione.

Tutte le spese relative agli incanti deserti, e le presenti, e quelle per la stipula del contratto, per bollo, registro e copie, restano a carico esclusivo dell'impresa, a peso della quale rimane pure la spesa della direzione, verifiche parziali, e collaudazioni di lavori.

Bisaccia, 21 settembre 1881.

Il Sindaco: V. CAPALDO.

5253 *Il Segretario*: G. RAGO.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 6 ottobre 1881, alle ore 4 pomeridiane precise, si procederà in Torino, e nel locale dell'Arsenale, via Arsenale, n. 26, piano 2°, avanti il direttore di questo Laboratorio, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Ottone in verghe di diam. compreso tra millimetri 21 a millimetri 21,3 . . . . . . Lunghezza usuale del commercio	Chil.	12000	24,000 »	2100 »
		Importo L.	24,000 »	

Tempo utile per la consegna — Giorni 30.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 7, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso un'Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 1/2 alle 11 1/2 del giorno 6 ottobre 1881.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, 26 settembre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: G. GARRONE.

5236

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

Il sottoscritto cancelliere del suddetto Tribunale reca a pubblica notizia, che a seguito della dichiarazione di aumento di sesto emessa in questa cancelleria il 17 volgente mese dal signor Lodovico Floridi, di Guarcino, nell'udienza che terrà questo Tribunale il giorno 4 novembre 1881, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita degli stabili sottodescritti, esecutati ad istanza del signor Pietro Falconi, di Anticoli, in danno del signor Ascani Gioachino di Torre Caietani.

Descrizione degli stabili siti nel comune di Torre Caietani.

1. Casa rurale per uso di stalla, in contrada Spinga, della superficie di cent. 2, mappa sezione 1ª, n. 409, gravata dell'annuo tributo verso lo Stato di 1 centesimo.
2. Terreno seminativo in detto territorio e contrada, della superficie di cent. 45, mappa sezione 1ª, n. 410, gravato del tributo di centesimi 14.
3. Terreno simile nella stessa contrada Spinga, della superficie di cent. 23, mappa sezione 1ª, n. 411, gravato del tributo di centesimi 7.
4. Terreno simile in detta contrada, della superficie di cent. 18, mappa sezione 1ª, n. 414, gravato del tributo di centesimi 6.
5. Terreno simile in detta contrada con casa colonica per uso stalla, della superficie di cent. 20, mappa sezione 1ª, n. 415, gravato del tributo di centesimi 9.
6. Terreno simile in detta contrada, della superficie di tavole 9 78, mappa sezione 1ª, n. 416 sub. 1, gravato del tributo di lire 4 36.
7. Terreno seminativo, vitato, in detta contrada, della superficie di tavole 3 52, mappa sezione 1ª, n. 416 sub. 2, gravato del tributo di lire 1 26.
8. Terreno seminativo, vitato, in detto territorio, contrada Pastine, della superficie di tavole 5 05, mappa sezione 1ª, n. 958, gravato del tributo di lire 1 93
9. Casa rurale per uso stalla, annessa al suddetto terreno, della superficie di cent. 25, mappa sezione stessa, n. 959, gravata del tributo di centesimi 10.
10. Altra casa per uso stalla, annessa come sopra, della superficie di cent. 14. mappa suddetta, sezione n. 960, gravata del tributo di centesimi 5.
11. Terreno seminativo in detto territorio, nella stessa contrada Pastine, della superficie di tavole 1 25, mappa sez. 1ª, n. 964, gravato del tributo di centesimi 34.
12. Terreno seminativo, vitato, in detta contrada, della superficie di cent. 77, mappa sez. 1ª, n. 965, gravato del tributo di centesimi 31.
13. Terreno seminativo in contrada Spinga, della superficie di tav. 2 72, mappa sez. 1ª, n. 2338, gravato del tributo di cent. 35.

I suddetti terreni con le rispettive case coloniche formano due appezzamenti. Quelli distinti in catasto coi numeri 409, 412, 411, 414, 415, 416 sub. 1 e 2 e 2338, formano un sol corpo, porzione del quale, e cioè quella frazione distinta coi nn. 411, 414, 416 sub. 1 e 2, è ritenuta a miglioria da Fagiolo Giacomo. Gli altri terreni poi segnati coi nn. 958, 959, 964 e 965 compongono l'altro appezzamento.

14. Casa di abitazione di quattro piani, situata in Torre Caietani, via Garibaldi, mappa Città n. 163, distinto col civico num. 9, gravata dell'annuo tributo di lire 9 03.

Condizioni della vendita.

La vendita sarà effettuata in due lotti, cioè uno pei fondi rustici formanti tutto un corpo in base al prezzo di lire 635, e l'altro di lire 640, pel fondo urbano, equivalente a sessanta volte il tributo diretto che si paga annualmente allo Stato, aumentato del sesto.

Frosinone, 21 settembre 1881.

G. Bartoli vicecancelliere.

Per estratto conforme da inserirsi, Frosinone, 29 settembre 1881.

5240 G Bartoli vicecanc.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

37ª SETTIMANA. — Dal 10 al 16 settembre 1881 5145

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1881	257,230 49	7,264 65	49,247 21	208,977 62	11,592 94	534,312 91	1,460 00	365 97
1880	255,390 30	6,966 25	52,426 15	250,129 99	4,608 56	569,521 25	1,446 00	393 86
Differenze 1881	+ 1,840 19	+ 298 40	— 3,178 94	— 41,152 37	+ 6,984 38	— 35,208 34	+ 14 00	— 27 89
				Dal 1° Gennaio.				
1881	7,543,029 96	225,658 12	1,987,305 23	7,208,555 95	136,789 36	17,101,338 62	1,446 86	11,819 62
1880	7,134,204 87	220,180 79	1,749,774 06	6,585,735 75	114,034 86	15,803,930 33	1,446 00	10,929 41
Differenze 1881	+ 408,825 09	+ 5,477 33	+ 237,531 17	+ 622,820 20	+ 22,754 50	+1,297,408 29	+ 0 86	+ 890 21

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1881	111,096 79	2,173 30	14,030 89	79,685 85	10,017 85	217,004 68	1,307 00	166 03
1880	84,747 25	1,860 10	11,211 65	97,486 40	37,105 09	232,410 49	1,192 00	194 98
Differenze 1881	+ 26,349 54	+ 313 20	+ 2,819 24	— 17,800 55	— 27,087 24	— 15,405 81	+ 115 00	— 28 95
				Dal 1° Gennaio.				
1881	3,747,061 48	100,032 03	592,037 08	3,044,836 20	230,324 69	7,714,291 48	1,290 82	5,976 27
1880	2,745,836 85	65,176 77	395,713 57	2,626,096 20	356,056 99	6,188,880 38	1,169 35	5,292 58
Differenze 1881	+1,001224, 63	+ 34,855 26	+ 196,323 51	+ 418,740 00	— 125,732 30	+1,525,411 10	+ 121 47	+ 683 69

COMUNE DI TIVOLI

Avviso. *Dichiarazione di pubblica utilità.*

Visto l'articolo 17 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Visti la domanda e progetto particolareggiato presentati dal conte Enrico Colacicchi, ing. Vincenzo Gentili-Morgan e Comp., tendente ad ottenere che siano dichiarati di pubblica utilità i lavori e la derivazione di litri 210 al minuto secondo delle Acque Albule, dal lago detto della *Regina*, per condottarli in Roma;

Vista la lettera prefettizia del 22 settembre p. p., n. 30535,

Si rende noto

Che per quindici giorni consecutivi, da oggi, rimarranno depositati presso quest'ufficio comunale la domanda ed il piano particolareggiato, ove chiunque potrà prenderne visione durante le ore d'ufficio;

Che eguale progetto e domanda sono stati contemporaneamente depositati nella segreteria del Municipio di Roma, il di cui territorio è interessato nell'opera;

Che trattandosi della pubblicazione di un progetto particolareggiato, per gli effetti dell'articolo 21 della citata legge, il deposito stesso tiene luogo di quello del piano di esecuzione, e perciò tutti gli interessati dovranno presentare le loro osservazioni e reclami, non oltre il giorno 15 del corrente ottobre, in iscritto ed a questo Municipio, o farli pervenire alla Regia Prefettura;

Che per l'usato metodo di abbreviamento, sancito dagli articoli 16 e 21 della citata legge, non verrà fatta ulteriore pubblicazione, per cui gli interessati dovranno ora presentare i propri reclami.

Dalla civica Residenza, addì 1° ottobre 1881.

Per il Sindaco: L. CONVERSI ass. anz.

5274 *Il Segretario capo*: S. Canti.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

La Direzione Monte pegni e sua Cassa risparmio in Rovigo diffida i detentori del libretto 21 giugno 1866, numero 41, di questa Cassa risparmio, rilasciato a favore della Commissione centrale Beni ecclesiastici, a presentarlo, entro il termine di giorni dieci dalla terza pubblicazione del presente avviso, al protocollo di questa Direzione, avvertendo che in caso contrario verrà operato a senso dell'articolo 144 del regolamento 8 ottobre 1870, numero 5943.

Il direttore onorario

4984 Ercole cav. Sgarzi.

AVVISO. 5294

Il sottoscritto, per gli effetti di cui agli articoli 839 e 840 Procedura penale, fa noto aver presentata istanza in data 26 settembre 1881 alla Corte di appello di Palermo, ad oggetto di ottenere la riabilitazione per la condanna inflittagli dal Tribunale correzionale di Livorno, di anni 3 di carcere, con sentenza 9 dicembre 1871, quale colpevole di frode in materia di commercio, reato commesso in Livorno nel dicembre 1870.

Palermo, 26 settembre 1881.

Achille Scibilia.

RIASSUNTO della Situazione del dì 20 del mese di Settembre 1881 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 24,226,570 99
Portafoglie	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 18,701,557 88		
	id. maggiore di 3 mesi	» 536,341 91		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 40,800 75	»	21,230,065 96
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 1,901,365 42		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
Anticipazioni				» 10,456,229 03
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 5,173,449 57	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 379,744 65	5,887,051 91
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 148,235 31	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 185,622 88	
Crediti				» 11,692,367 09
Sofferenze				» 3,697,527 75
Depositi				» 18,147,004 60
Partite varie				» 3,132,849 75
			Totale	L. 98,469,667 08
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 806,708 61
			Totale generale	L. 99,276,375 69

PASSIVO.

Capitale	L. 10,800,000 »
Massa di rispetto	» 1,900,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 30,935,214 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 31,488,728 44
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 18,147,004 60
Partite varie	» 4,767,150 56
Totale	L. 98,038,097 60
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,238,278 09
Totale generale	L. 99,276,375 69

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 8,821,240 »
Argento	» 4,082,397 80
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 2,521 19
Biglietti consorziali	» 9,240,562 »
Riserva	L. 22,146,720 99
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 2,079,850 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 24,226,570 99

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	148,026	L. 7,401,300 »
da L. 100	77,447	» 7,744,700 »
da L. 200	25,635	» 5,127,000 »
da L. 500	11,769	» 5,884,500 »
da L. 1000	4,586	» 4,586,000 »
	Somma	L. 30,743,500 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	95,106	L. 95,106 »
da L. 2	14,974	» 29,948 »
da L. 5	4,244	» 21,220 »
da L. 10	1,948	» 19,480 »
da L. 20	1,298	» 25,960 »
	Totale	L. 30,935,214 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . L. 30,935,214 » è di uno a 2 578

Il rapporto fra la riserva » 22,146,720 99 { la circolazione L. 30,935,214 » e gli altri debiti a vista » 31,488,728 44 } » 62,423,942 44 è di uno a 2 818

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» 4	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» »	»
Per le anticipazioni su sete	» 4	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 29 settembre 1881.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

5282

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Dal dott. Luigi Miotto, notaro a Trecenta, stato con R. decreto 29 maggio 1881 tramutato a Badia Polesine, venne presentato ricorso a questo Tribunale chiedendo che sia ridotta la cauzione di lire 300 di rendita prestata quale notaro in Trecenta, di cui la cartella del Debito Pubblico 22 agosto 1870, nn. 66136-182736, in sole lire 100, quale cauzione occorrente per l'esercizio di notaro nella nuova sede in Badia.

In conseguenza di ciò lo stesso dottor Miotto col suddetto ricorso insta per lo svincolo delle altre lire 200 di rendita portata dalla suddetta cartella, e quindi viene diffidato chiunque può avervi interesse a fare le opposizioni a detto svincolo, presentando entro sei mesi dall'ultima inserzione del presente la propria domanda a questa cancelleria, in difetto di che, a sensi dell'articolo 38 della legge 25 maggio 1879, n. 4900, verrà fatto luogo all'invocata domanda.

Il presente sarà inserito per due volte, ad intervallo di giorni 10, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e degli annunzi legali di questa provincia, non che affisso alla porta degli uffici di registro del circondario.

Rovigo, 16 settembre 1881.

4985 Il cancelliere Soresina.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto che sulle instanze de Anna Agostina, vedova di Ferrari Andrea, venne iniziato giudizio nanti il Tribunale civile correzionale di Genova, di dichiarazione di assenza di suo figlio per nome Angelo Pietro Ferrari di Andrea, da dieci anni e più trasferitosi all'estero senza averne notizie di sorta, per cui il Tribunale ordinava, e vennero eseguite le sommarie informazioni, e ciò in conformità dell'articolo 23 Codice italiano.

Roma, li . . .

4606 Baccini proc.

Estratto sommario di bando
per 2° esperimento
di vendita di beni stabili in Roma.

In seguito al decreto di questo eccellentissimo Tribunale civile, in data 26 settembre p. p., il sottoscritto notaro notifica che nel giorno di martedì 11 ottobre corrente, nel suo studio, in via di Capo le Case, n. 17, alle ore 10 antimeridiane, si procederà alla riapertura dell'incanto già sperimentato e riuscito deserto il 5 settembre p. p., in seguito al relativo bando pubblicato ed inserito il 20 agosto u. s., dei seguenti fondi, provenienti dall'eredità del defunto Benedetto Mazzitelli, nell'interesse dei coeredi del medesimo, in due distinti lotti, cioè:

1° Lotto — Casa in Roma, via di Borgo Angelico, nn. 63 e 64, corrispondente in via Borgo Vittorio, n. 108, pel quale lotto verrà riaperto l'incanto con la diminuzione di un decimo del prezzo di stima di lire 13,185 60, e cioè sulla somma di lire 11,867 04.

2° Lotto — Una grotta alla salita di villa Cecchina, numero 21-A, sull'intero prezzo di stima di lire 1845 82.

Tale vendita verrà effettuata giusta le norme stabilite dalle vigenti leggi e sotto le condizioni specificate nel relativo bando, pubblicato ed ostensibile presso il sottoscritto notaro.

Roma, 2 ottobre 1881.

5284 Alessandro Colizzi notaro.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto che si va ad inoltrare domanda a questo Tribunale civile onde ottenere lo svincolo della cauzione che prestò Biandera dottore Luigi fu Ambrogio per l'esercizio della professione di notaio, dal medesimo esercitata, mentre visse, nella provincia di Bologna.

Bologna, 30 settembre 1881.

5286 Luigi Mosca.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 14 ottobre 1881, alle ore 4 pomeridiane precise, si procederà in Torino, e nel locale dell'Arsenale, via Arsenale, n. 26, piano secondo, avanti il direttore di questo Laboratorio, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Regolo di antimonio	Chil.	17000	31,450 »	3200 »
		Importo L.	31,450 »	

Tempo utile per la consegna — Giorni 40.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 12 alle 11 12 del giorno 14 ottobre 1881.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, 26 settembre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: G. GARRONE.

5232

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 14 ottobre 1881, alle ore 4 pomeridiane precise, si procederà in Torino, e nel locale dell'Arsenale, via Arsenale, n. 26, piano secondo, avanti il direttore di questo Laboratorio, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Regolo di antimonio	Chil.	17830	32,985 50	3300 »
		Importo L.	32,985 50	

Tempo utile per la consegna — Giorni 40.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso la Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 12 alle 11 12 del giorno 14 ottobre 1881.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, 26 settembre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: G. GARRONE.

5233

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 14 ottobre 1881, alle ore 4 pom. precise, si procederà in Torino, e nel locale dell'Arsenale, via Arsenale, n. 26, piano 2°, avanti il direttore di questo Laboratorio, a pubblico incanto, a partiti segreti, per lo appalto delle seguenti provviste:

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Regolo di antimonio	Chil.	13440	24,864 »	2500 »
		Importo L.	24,864 »	

Tempo utile per la consegna — Giorni 40.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 12 alle 11 12 del giorno 14 ottobre 1881.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, 26 settembre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: G. GARRONE.

5234

Direzione dell'Opificio di Arredi militari in Torino

AVVISO D'ASTA per primo incanto.

Si notifica che alle ore due pomeridiane del giorno 14 ottobre 1881, si procederà in Torino, nell'ufficio della Direzione suddetta, sita nell'isolato n. 80 del Corso Oporto, piano terreno, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	Quantità da appaltarsi	N. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo parziale	Importo di cadun lotto	Importo totale delle provviste	Somma richiesta per cauzione per ogni lotto	TERMINI per la consegna
1	Cuoio naturale	Chil.	7400	10	740	4 50	3330 »	33,300 »	350 »	La consegna si farà nei magazzini di questo Opificio nel termine di giorni sessanta, a datare da quello successivo alla partecipazione al provveditore dell'approvazione del contratto.
2	Pelli di vitello conciate e col pelo	N.	10000	10	1000	5 50	5500 »	55,000 »	550 »	
3	Pelli di vitello conciate al naturale	»	1430	2	715	5 »	3575 »	7,150 »	350 »	
4	Gambali di pelle di vacchetta	Paia	2000	4	500	9 »	4500 »	18,000 »	450 »	
5	Tela in filo crudo per fodere da zaini, alta da m. 0 66 a 0 68	M. l.	2000	1	2000	0 60	1200 »	1,200 »	150 »	
6	Tela in cotone bianca per scheletri da zaini, alta m. 0 60	»	3000	1	3000	0 38	1140 »	1,140 »	150 »	
7	Ovatta di cotone	Chil.	200	1	200	2 50	1590 »	1,590 »	200 »	
	Nastro in filo greggio per pantaloni di tela, alto da mm. 10 a 15	M. l.	15000		15000	0 03				
	Nastro in filo color fulvo, alto mm. 15	»	16000		16000	0 04				
8	Funicella da teli da tenda	Chil.	700	1	700	2 10	1470 »	1,470 »	150 »	
9	Refe di cotone bianco da cucire	»	128	1	128	4 90	627 20	627 20	100 »	
10	Refe di canapa o lino da cucire a macchina (nero)	»	300	1	300	9 »	2700 »	2,700 »	300 »	
11	Bottoni grandi d'osso bianco	0|0	200000	1	200000	0 40	1510 10	1,510 10	150 »	
	Bottoni mezzani d'osso annerito	»	45000		45000	0 25				
	Bottoni mezzani d'osso bianco	»	70000		70000	0 25				
	Bottoni piccoli d'osso annerito	»	30000		30000	0 20				
	Bottoni piccoli d'osso bianco	»	100000		100000	0 20				
	Bottoni d'osso bianco per camicie	»	100000		100000	0 15				
	Bottoni di metallo traforati (neri) per pastrani d'artiglieria	»	6000		6000	0 21				
12	Bottoni grandi per bersaglieri	»	35000	1	35000	1 50	1085 »	1,085 »	150 »	
	Bottoni piccoli per fanteria e cavalleria	»	70000		70000	0 80				
13	Bottoni grandi per fanteria e cavalleria	»	160000	1	160000	1 20	1920 »	1,920 »	200 »	
14	Bottoni piccoli per artiglieria	»	15000	1	15000	0 90	585 »	585 »	100 »	
	Bottoni grandi per artiglieria	»	30000		30000	1 50				
15	Fibbie di ferro stagnato con tubicino per pantaloni	N.	3000	1	3000	0 04	2120 »	2,120 »	250 »	
	Fibbie di ferro stagnato semplici, da mm. 25, per tasche a pane	»	10000		10000	0 04				
	Anelli da zaini	»	20000		20000	0 04				
	Ganci da zaini	»	20000		20000	0 04				
16	Anellini da zaini	»	120000	1	120000	0 02	2400 »	2,400 »	250 »	
17	Fibbie da zaini	»	70000	1	70000	0 03	2100 »	2,100 »	250 »	
18	Gangherelli assortiti di ferro per cappotti, giubbe e pantaloni	Chil.	72	1	72	3 90	778 50	778 50	100 »	
	Gangherelli assortiti di ottone per giubbe di tela, cappotti d'artiglieria e pastrani	»	63		63	7 90				
19	Tavole di pioppo dello spessore di mm. 41 a 55	M. q.	800	1	800	2 50	2000 »	2,000 »	200 »	

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del suddetto opificio

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata, con bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa della Direzione suddetta, ovvero presso quelle dei distretti militari di Pinerolo, Alessandria, Milano, Ivrea, Vercelli, Piacenza, Genova e Firenze, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso la Direzione ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle due alle 4 pom. di tutti i giorni non festivi dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno e fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta col bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dai distretti stessi a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti dei pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, sono a carico del deliberatario.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Torino, addì 26 settembre 1881.

5215 *Il Direttore dei conti*: BUZANO.

Banca Generale in Roma

MANDAMENTO DI RONCIGLIONE - ESATTORIA DI CAPRAROLA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto collettore fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno 24 ottobre 1881, nel locale della Pretura mandamentale di Ronciglione, coll'assistenza dei signori pretore e cancelliere del mandamento suddetto, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili qui appresso descritti, a carico di debitori d'imposte:

1. A danno di Andreoli Maria fu Silvestro — Terreno in contrada Cognettara, confinante con Garzoni D. Antonio e Stefano, Pietrantoni Margherita e Soraci Margherita e sorelle, della estensione di ettari 1 42 70, mappa sez. 2ª, numeri 2090, 2171, estimo catastale scudi 7 66. L'asta s'apre sul prezzo minimo di lire 37 20.

2. A danno di Canali Gioacchino di Giov. Antonio — Terreno in contrada Pontone, confinanti Salvatori Achille e Salvatori don Gioacchino, della estensione di are 54 30, mappa sez. 2ª, n. 1324, estimo catastale scudi 2 55. L'asta s'apre sul prezzo minimo di lire 12.

3. A danno di Bertoncini Annunziata fu Domenico — Terreno in contrada Pontone, confinanti Crispoldi Sebastiano, Fabrizi Francesco e Pazielli Angelo e fratelli, della estensione di are 82 20, mappa sez. 2ª, n. 2334, estimo catastale scudi 6 25. L'asta si apre sul prezzo minimo di lire 14 70.

Il suddetto fondo è responsivo alla reverendissima Camera Apostolica.

4° A danno di Bruxiches Antonio di Nicola — Terreno in contrada Ara del Tufo, confinante Bruxiches Camillo, Pulcinelli Tommaso e Bruxiches Giovanni Battista, della estensione di are 49 10, mappa sezione 2ª, n. 868, estimo catastale scudi 9 18. L'asta si apre sul prezzo minimo di lire 43 80.

5° A danno di Coccetti Pietro fu Liberato — Terreno in contrada Cucciale, confinante Stefani Biagio, Ruzzi Teresa e fosso, della estensione di are 8 60, mappa sezione 4ª, numeri 874, 2178, estimo catastale scudi 1 53. L'asta si apre sul prezzo minimo di lire 16 80.

6. A danno di Cristofari Giuseppe fu Egidio — Terreno in contrada Pantane, confinanti Camilluzzi Giuseppe, Salvatori Achille e strada, della estensione di ettari 1 18 85, mappa sez. 2ª, n. 1801, estimo catastale sc. 11 85. L'asta si apre sul prezzo minimo di lire 50 40.

7. A danno di Cristofari Giuseppe fu Pietro — Terreno in contrada Piedemaine, confinanti Perugini Domenico, Ricci Giuseppe e Confraternita della Morte, della estensione di are 80, mappa sez. 2ª, num. 1829, estimo catastale scudi 9 36. L'asta si apre sul prezzo minimo di lire 44 40.

8. A danno di Cristofari Margherita fu Matteo in Vincenzi — Terreno in contrada La Mola, confinanti Demanio dello Stato, Cristofari Lorenzo e strada, della estensione di ettari 1 39 50, mappa sez. 2ª, num. 1265, estimo catastale scudi 12 14. L'asta si apre sul prezzo minimo di lire 57 60.

9. A danno di Magrelli Girolama, vedova Tonnicchi. — Casa in via della Corsica, numero 26, confinanti Ruzzi Giuseppe, Natili Alessandro e strada, mappa sez. 1ª, num. 594, annuo reddito imponibile lire 22 50. L'asta si apre sul prezzo minimo di lire 168 60.

10. A danno di Mastrocola Nicola e Serafino fu Paolo. — Terreno in contrada Sala, confinanti Mastrocola Lucia, Scialanca Filippo e fosso, dell'estensione di are 32 10, mappa sez. 3ª, num. 755, estimo catastale scudi 7 61. L'asta si apre sul prezzo minimo di lire 37 20.

11. A danno di Mengarelli Michele fu Donato — Terreno in contrada San Marco, confinanti Mengarelli Michele fu Domenico, Venturi avv. Pietro e fosso, della estensione di are 89 70, mappa sez. 4ª, n. 1920, estimo catastale scudi 8 02. L'asta si apre sul prezzo minimo di lire 38 40.

12. A danno di Pulcinelli Francesco del fu Filippo — Grotta in via del Fontanone, confinanti beni demaniali e strada da più lati, mappa sez. 1ª, n. 1 1/2, annuo reddito imponibile lire 3 75. L'asta si apre sul prezzo minimo di lire 34 20.

13. A danno di Pulcinelli Paolo fu Carlo — Terreno in contrada Valielli, confinanti Pulcinelli Paolo, Ranieri Lorenzo e Borgna Domenico ed Alessandro, della estensione di are 31, mappa sez. 1ª, n. 1023, estimo catastale scudi 28 71. L'asta si apre sul prezzo minimo di lire 188.

14. A danno di Ruzzi Rosa fu Giuseppe in Viola. — Casa in via della Fornella, confinanti Ferri Angela e sorelle, Ferri Antonio e strada, mappa sez. 1ª, n. 451 sub. 3, annuo reddito imponibile lire 26 25. L'asta si apre sul prezzo minimo di lire 196 80.

15. A danno di Scotolati Girolamo fu Giacomo. — Terreno in contrada I Piani, confinanti Zoppi Silvestro, Salvatori Bartolomeo e fratello, e strada, dell'estensione di are 14 80, mappa sez. 4ª, n. 467, estimo catastale scudi 12 64. L'asta si apre sul prezzo minimo di lire 60.

Tutti i suddetti fondi trovansi nel comune di Caprarola.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito corrispondente al 5 per cento del prezzo minimo stabilito per ogni fondo, nè al primo incanto possono essere minori di detto prezzo.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 30 ottobre 1881 ed il secondo nel giorno 7 novembre 1881, nel luogo ed ora suindicati.

Caprarola, li 22 settembre 1881.

5269 Per l'Esattore — *Il Collettore*: FERNANDO FRANCO.

R. Tribunale civile di Velletri.

(1ª *pubblicazione*)

Nell'udienza del 10 novembre 1881, innanzi il Tribunale suddetto, ad istanza del signor Francesco Risi, da Velletri, rappresentato dal sottoscritto, ed a carico di Malandrucco Filippo e Ludovico, e Salvini Luisa vedova Malandrucco, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti stabili, posti in Giulianello di Roma e suo territorio, cioè:

1. Terreno vignato, cannetato, olivato, con casa rurale, in contrada Albereto, confinante colla tenuta di Torrecchia e Malandrucco Giovanni, salvo ecc., gravato dell'annuo canone di lire 38 59 a favore della Casa Borghese, contraddistinto nelle mappe censuarie coi numeri 273 e 623 della sezione 3ª, della rata superficiale quantità di ettari 3, are 6, centiare 86.

2. Terreno seminativo, olivato, nella suddetta contrada, strada di Torrecchia, Colle dell'Albereto, responsivo al quarto dei prodotti alla ecc.ma Casa Borghese, contraddistinto nelle mappe censuarie coi numeri 331, 332, 333, 334, 342, 343, 344, 345 e 583 della sezione 3ª, della superficiale quantità di ettaro 1, are 91, centiare 44, confinante all'est in piccola parte colla strada di Cori ed in parte con quella di Torrecchia, al nord coi beni del signor Lorenzo Sciarretta, all'ovest lo stradello e beni di Francesca vedova Marchetti, al sud Marchetti e beni di Luigi Grassi, salvi, ecc.

3. Terreno macchioso ceduo di castagni, responsivo al quarto dei prodotti alla ecc.ma Casa Borghese, contraddistinto nelle mappe censuarie col numero 392, sezione 3ª, della superficiale quantità di are 34, centiare 60, confinanti al nord Angelo Angelini, all'ovest Salvatore Marchetti, all'est strada dell'Ortaccio e Michele Zambi, al sud Salvatore Marchetti, salvi altri ecc.

4. Terreno seminativo in rata responsiva al quarto dei prodotti all'ecc.ma Casa Borghese, contrada L'Ortaccio, contraddistinto nelle mappe censuarie col numero 384 della sezione 3ª, della superficiale quantità di are 12, confinanti all'est Angelo Maria Alessandroni, al nord strada dell'Ortaccio, all'ovest Mariano Genenali, al sud Michele Zampi, salvi altri, ecc.

5. Terreno seminativo, olivato, in contrada Il Colle della Madonna, responsivo al quarto dei prodotti all'eccellentissima Casa Borghese, contraddistinto nelle mappe censuarie coi numeri 138, 139, 140, 141, 142, 194 della sez. 2ª, della superficiale quantità di are 98, centiare 60, confinante al sud strada di Artena, all'est Gabrielli Clementina, al nord detta Gabrielli e Luigi Grassi, all'ovest detto Grassi, salvi altri ecc.

6. Terreno seminativo con piante di olivo, contrada Crugnatello, vocabolo Colle della Madonna, responsivo al quarto dei prodotti alla Casa Borghese, contraddistinto nelle mappe censuarie coi numeri 113, 114, 198 della sez. 2ª, confinante al nord via di Crugnatello, all'est Angelo Tanello e Gregorio Sajaroli, al sud Luigi Innocenti e Celestina Sciarretta, salvi altri ecc., della superficiale quantità di are 69 50.

7. Terreno ortivo, situato al contatto del fabbricato di Giulianello, in contrada Il Molino, responsivo al quarto dei prodotti alla casa Borghese, contraddistinto nelle mappe censuarie col n. 35, sez. Fabbricati, della superficiale quantità di are 11, confinante all'est strada detta Del Molino, al nord Cristoforo Marchetti, all'ovest strada mediante muro di cinta, al sud il principe Borghese, salvo altri ecc.

1. Casa di abitazione in via Garibaldi, contraddistinta col civico n. 20, e nelle mappe censuarie col n. 59, sezione Fabbricati, confinante a levante via Garibaldi, a ponente con lo scassato, al sud casa diruta ed inferiormente Marcello Rocchi.

2. Casa di abitazione in piazza Vittorio Emanuele, contraddistinta nelle mappe censuarie coi nn. 87 e 88, composta di due piani, confinante vicolo del Montano, via Menotti, piazza Vittorio Emanuele, casa diruta, salvo altri ecc.

3. Granaro e scuderia in via Ricciotti, al civico n. 35, contraddistinto nelle mappe censuarie al n. 17, confinante all'est strada, a tramontana Felice Pietrosanti, all'ovest Luigi Marchetti, al sud il principe Borghese, salvo altri ecc.

4. Ambiente terreno ad uso rimessa, strada Vittorio Emanuele, n. 6, contraddistinto nelle mappe censuarie col n. 96 sub. 1, confinante all'ovest strada, al nord principe Borghese, all'est il sopradescritto fondo n. 3, al nord altro ambiente ad uso cantina, salvo altri ecc.

5. Ambiente terreno ad uso cantina alla strada Vittorio Emanuele, contraddistinto col n. 8, confinante ad ovest pubblica via, al sud principe Borghese, al nord ed all'est eredi Luigi Malandrucco, salvo altri ecc.

6. Ambiente terreno ad uso cantina, posto in via Ricciotti, contraddistinto col civico n. 33, confinante all'est via Ricciotti, al sud principe Borghese, e sugli altri due lati beni eredi fu Luigi Malandrucco, salvo altri ecc.

7. Ambiente al primo piano di una casa posta in via Ricciotti, ritenuto ad uso di granaro, confinante all'ovest colla via Ricciotti, negli altri tre lati principe Borghese, salvo altri ecc.

L'incanto verrà aperto pel 1° lotto (fondi rustici) sul prezzo di lire 4997 98, pel 2° lotto (beni urbani) sul prezzo di lire 8007 34, il tutto a forma della sentenza 30 dicembre 1880.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria del suddetto Tribunale.

Velletri, 30 settembre 1881.

5249 LUIGI AVV. PALLICOLA proc.

R. TRIBUNALE CIVILE e CORREZ. di Frosinone.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere del suddetto Tribunale reca a pubblica notizia che all'udienza che terrà il Tribunale stesso il giorno 8 novembre 1881, alle ore 11 antimeridiane e successive, avrà luogo la vendita degli stabili sottodescritti, esecutati ad istanza di Necci Maria fu Carlo, domiciliata in Anagni ed elettivamente in Frosinone, presso lo studio legale del suo procuratore signor avv. Carlo Bianchini, ammessa al gratuito patrocinio con decreti 6 giugno 1878 e 24 febbraio 1881 della Commissione presso questo Tribunale, in danno di Casali Leonardo fu Leopoldo, di Anagni.

Descrizione degli stabili.

1. Casamento sito in Anagni, in via San Paolo, composto di porzione del pian terreno e primo piano, di tre vani, in mappa n. 83 sub. 3, gravato del tributo annuo verso lo Stato di lire 4 58.

2. Casamento sito anche in Anagni, strada Vittorio Emanuele, in mappa col n. 89, composto di cinque piani e vani undici, gravato del tributo annuo verso lo Stato di lire 28 13.

Condizioni della vendita.

1. La vendita seguirà in due lotti distinti:

a) Casamento in Anagni, in via San Paolo, di sopra descritto, per lo prezzo offerto di lire 274 80.

b) Casa sita pure in Anagni, nella strada Vittorio Emanuele, di sopra descritta, per lo prezzo di lire 1687 80, ed in ragione di sessanta volte il tributo diretto verso lo Stato.

Frosinone, 20 settembre 1881.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi, Frosinone, 29 settembre 1881.

5241 G. BARTOLI vicecanc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.